



RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2014

**NECESSARIA AI FINI DEL MANTENIMENTO DEL RICONOSCIMENTO DI IDONEITÀ
DELL'ONG CISV Comunità Impegno Servizio Volontariato
AD OPERARE NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO
AI SENSI DELL'ART. 28 DELLA LEGGE N. 49/1987 (e 125/2014)**

UNE COMMUNAUTÉ POUR LE MONDE • A COMMUNITY FOR THE WORLD • UNA COMUNIDAD PARA EL MUNDO • UMA COMUNIDADE PARA O MUNDO

CISV Onlus
Corso Chieri 121/6 – 10132 TORINO - Tel. +39.011.8993823 - Fax +39.011.8994700
segreteria@cisvto.org – www.cisvto.org

Sedi Secondarie:
Via Trieste, 18 – 09047 Selargius (Cagliari)
Via Momo, 27 – 28047 Oleggio (Novara)

Cod. Fiscale 80101280016

Per donare:
IBAN IT25 K 05018 01000 000000110668
c/c postale n. 26032102



Parte I: Informazioni Generali

Provvedimento di riconoscimento di idoneità	D.M. 128/004194 del 14/09/1988
Acronimo e denominazione dell'ONG	C.I.S.V. Comunità Impegno Servizio Volontariato - Onlus
Sede legale	Corso Chieri 121/6 10132 Torino TO
Sede operativa	Corso Chieri 121/6 10132 Torino TO
Altre sedi	Via Momo 27 28047 Oleggio NO Via Trieste 18 09047 Selargius CA
Codice fiscale/Partita IVA	80101280016
Tel./Fax	0118993823 0118994700
Sito Web e indirizzo di posta elettronica certificata	www.cisvto.org - cisv@pec.cisvto.org
Rappresentante Legale	Perotti Federico
Soci ¹	157
Personale in servizio ²	in Italia: 16 Espatriato: 24
Eventuale federazione di ONG cui appartiene l'Ente	FOCSIV COP AITR

¹ Ovvero tutti coloro che a vario titolo versano una quota associativa.

² Cfr. Punto 4.5 delle Procedure DGCS per il riconoscimento di idoneità delle ONG.

Parte II: Elementi principali del bilancio relativo all'anno cui la relazione fa riferimento.

	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Proventi totali/ Ricavi	€ 4.488.842	€ 5.782.503	€ 4.281.768
- di cui, provenienti da enti pubblici ³ , anche sovranazionali (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 2.644.014 59%	€ 3.959.449 68%	€ 2.550.120 60 %
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici ⁴ (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 1844828 41%	€ 1.823.054 32%	€ 1.731.648 40 %
- di cui, provenienti da attività commerciali (in valore)			_____ €

	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Attività nette	€ 2.423.524	€ 2.365.247	€ 2.649.653
Patrimonio netto ⁵	€ 822.094	€ 861.916	€ 859.678
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	€ -39.822	€ 2.473	€ -50.237

³ Es. Stato, Regioni, Enti Locali, Unione Europea, Organizzazioni Internazionali etc

⁴ Es. Contributi da enti o soggetti privati, 5x1000, quote associative, Fundraising, attività commerciali etc.

⁵ Cfr. Artt. 2423 e sgg. del Codice Civile

	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Progetti realizzati (in numero)	N 58 (40 all'estero, 11 in Italia)	N 58 (40 all'estero, 18 in Italia)	N 42 (31 all'estero, 11 in Italia)
Progetti realizzati (in valore) ⁶	€ 4.167.718	€ 5.528.656	€ 4.006.345
Modalità di riconciliazione (del costo sostenuto per i progetti realizzati) con il bilancio	Il valore evidenziato corrisponde al totale della sezione "oneri attività tipiche"+ "oneri promozionali" del rendiconto gestionale 2015		

Parte III: Informazioni relative al funzionamento dell'ONG

Data assemblea ordinaria	25/04/2015
Data approvazione bilancio	25/04/2015
Presenza di relazione del revisore ⁷ (specificare se la relazione è conforme al documento del CNDCEC)	La gestione dell'associazione è controllata da un Collegio dei Revisori, mentre il controllo legale è affidato ad un revisore legale. Entrambi hanno redatto una relazione sul bilancio.
Presenza di rilievi nella relazione del revisore	Non emergono rilievi nelle due relazioni
Ultima dichiarazione dei redditi presentata (specificare modello e data di presentazione)	UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2014 presentato in data 26/03/2014

⁶ Scrivere la somma dei costi sostenuti per i progetti di cooperazione allo sviluppo (sia finanziati dal MAE sia finanziati da altri enti). Il dato deve riferirsi all'ammontare del costo per l'annualità di riferimento.

⁷ Il revisore può essere anche interno alla ONG purché sia iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e revisori contabili. Cfr. Punto 4.8 delle *Procedure DGCS per il riconoscimento di idoneità delle ONG*.

Parte IV: Attività generale svolta nel periodo di riferimento

1. Attività (specificare: tipologie - settori - Paesi)
2. Collaborazioni (per le attività svolte o in corso nell'anno cui si riferisce la relazione)
3. Fonti di finanziamento (per le attività svolte o in corso nell'anno di riferimento)
4. Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema seguente:

Titolo/codice progetto	Paese ed organismo locale beneficiario	Attività completata o ancora in corso	Collaborazioni	Obiettivi	Descrizione dell'attività	Risultati ottenuti	Fonti di finanziamento

1. Attività

La presente relazione annuale illustra le attività realizzate nell'anno 2014 dalla Ong CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato).

L'organizzazione ha continuato nell'anno il suo programma di azione in Italia e nei paesi di Africa ed America Latina nei quali opera.

Vengono descritti in particolare i settori di lavoro relativi alle idoneità MAE in essere, suddivisi in:

- Settore Programmi al sud del mondo
- Settore Educazione allo Sviluppo / Informazione

L'Associazione realizza inoltre diverse altre attività in Italia (in Piemonte in particolare), che rilevano dai suoi obiettivi statutarî, come le attività comunitarie, la promozione e cura di fraternità di vita, etc., attività che non sono descritte nel dettaglio in questa relazione. Per informazioni in merito consultare il sito www.cisvto.org.

2. Collaborazioni

La Ong CISV ha tra i suoi principi fondanti e tra le sue principali modalità operative il partenariato e la collaborazione con altre organizzazioni, espressioni della società civile dei paesi in cui opera, istituzioni, Enti locali, ed altre.

Nell'anno 2014 si è intensificata la collaborazione con un gruppo di 4 Ong (ProgettoMondo Mlal, Amici dei Popoli, CVCS) in vista della costituzione di un'aggregazione più forte tra le stesse.

Inoltre nel corso dell'anno 2014, sono continuate ed in alcuni casi si sono intensificati partenariati e collaborazioni con:

- Partners locali nei paesi di Africa ed America Latina (quali organizzazioni contadine, associazioni di quartiere, reti organizzative di donne e giovani, enti locali, ong locali)
- Enti locali del territorio italiano (tra gli altri Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, svariati Comuni della cintura torinese, il Coordinamento Comuni per la Pace)
- Fondazioni (quali la Compagnia di Sanpaolo, le 4 Fondazioni del progetto Fondazioni4Africa, l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria ACRI, la Fondazione San Zeno, Fondazione Pro Victimis, Fondazione De Agostini, etc.)
- Enti di origine ecclesiale (Caritas Torino, Caritas Italiana, Ufficio pastorale sociale e del lavoro, ACLI, Azione Cattolica, GIOC, MEIC)
- Ong italiane ed europee (tra le quali LVIA, Progetto Mondo MLAL, ACRA-CCS, MANITESE, COSPE, CISP, MAIS, RETE, MSP, CCM,.....) ed Associazioni italiane in svariate iniziative e progetti in Italia come al sud del mondo

La CISV inoltre appartiene ed opera in modo attivo nel Consorzio Ong Piemontesi e nella Federazione Volontari nel Mondo-FOCSIV, e all'Associazione Italiana Turismo Responsabile.

3. Fonti di finanziamento

Nel corso dell'anno 2014 i proventi della Ong CISV sono stati di circa 4,5 milioni di Euro, di cui 3,3 milioni relativi ai programmi in Africa ed America Latina, ed 1,2 milioni relativi alle attività in Italia ed alla struttura operativa.

Tra le fonti di finanziamento istituzionali principali - pubbliche e private - si possono citare l'Unione Europea (la più rilevante per il settore progetti al sud del mondo), il Ministero Affari

Esteri, alcuni organismi delle Nazioni Unite quali IFAD, la cooperazione svizzera, le Fondazioni di origine bancaria (Compagnia di SanPaolo, ACRI), la Conferenza Episcopale Italiana, la Regione Piemonte ed altri Enti locali, la Tavola Valdese, la FOCSIV e l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (per questa attività).

Inoltre hanno contribuito a sostenere le attività della Ong: i contributi di altre Ong nei progetti consortili, il contributo dei soci, la raccolta popolare tramite campagne ed eventi ed altri contributi privati di associazioni e gruppi.

4. Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento

4.1 SETTORE PROGETTI AL SUD DEL MONDO

4.1.1. Aspetti generali

Il settore progetti CISV nel 2014 ha visto una riduzione del volume di azioni e di progetti intrapresi rispetto al 2013, dovuta alla conclusione di alcuni importanti progetti, senza vedere contemporaneamente l'avvio di molti nuovi contratti; ha mantenuto in ogni caso un livello elevato in termini di paesi, energie, beneficiari, partner, personale impiegato.

CISV è presente a fine 2014 in modo operativo in 14 paesi (9 dell'Africa - Burundi, Senegal, Mali, Burkina Faso, Benin, Guinea, Niger, Etiopia e Mauritania e 5 dell'America Latina - Colombia, Guatemala, Brasile, Venezuela ed Haiti).

Il volume complessivo di investimento nei progetti al sud del mondo è stato di 3,3 milioni Euro.

Complessivamente, a livello di presenza e progetti, l'Africa costituisce l'90% del volume progettuale della CISV e l'America Latina il 10%.

Dal punto di vista dell'organizzazione del settore programmi, a fine 2014 sono presenti 4 persone dedicate all'Africa (di cui una part-time, che si occupa anche di Haiti), 1 persona - che divide il suo tempo tra la sede e il lavoro in loco) che segue i paesi dell'America Latina, 1 persona per il coordinamento generale, con il supporto di 2 persone a tempo pieno per l'amministrazione e contabilità dei progetti.

Si è continuato l'investimento sul volontariato, con alcuni volontari che aiutano nel monitoraggio dei diversi progetti.

E' continuato lo scambio su diversi temi generali con il gruppo di lavoro "Ufficio Progetti allargato" tra l'ufficio di Torino ed i principali coordinatori paese, per un lavoro coordinato e sinergico tra la sede centrale ed i paesi in cui si lavora. Sono stati prodotti alcuni documenti di capitalizzazione tematica.

Nel corso del 2014 sono stati impegnati nei progetti CISV complessivamente circa 24 espatriati tra volontari, cooperanti e collaboratori a progetto, per periodi lunghi o brevi.

Dal mese di febbraio sono stati presenti sui progetti 12 volontari secondo la legge del Servizio Civile Nazionale Volontario.

Si è perseguita anche nel 2014 la continuità e la ricerca di innovazione nel partenariato con le organizzazioni di base e con Ong locali dei paesi di intervento.

4.1.2. Descrizione delle aree geografiche di presenza CISV

Si riporta di seguito una relazione sintetica delle aree geografiche di presenza della ONG in Africa e America Latina, con alcuni dati per paese.

Si rimanda alle schede allegate per i singoli progetti.

4.1.2.1 Africa Occidentale

È l'area di maggior presenza della CISV con 7 Paesi (Benin, Burkina Faso, Senegal, Mali, Guinea Niger, Mauritania).

Nel 2014 è stata avviata anche una collaborazione in Mauritania con una ONG locale (AMDE) nell'ambito di un progetto (PROWAM) sostenuto dall'IFAD e sono state avviate le pratiche amministrative per il riconoscimento di CISV nel paese.

Continuano le collaborazioni avviate negli anni precedenti con Fondazioni for Africa-Burkina Faso (Fondazione CARIPLO, Compagnia di San Paolo, Fondazione CARIPARMA e ACRI) e Terrafina Microfinance.

E' stato avviato in luglio in Senegal un nuovo progetto sostenuto dal MAECI (progetto PAMIR-AID 010144).

Seguono i dati principali delle attività di ogni Paese.

Burkina Faso

- Il coordinatore e rappresentante CISV nel Paese (ricopriva questo ruolo dal 2006) è stato sostituito a fine aprile 2015, perché trasferito in Etiopia per lavoro presso l'UTL ad Addis Abeba. La nuova coordinatrice e rappresentante CISV in Burkina Faso, Mme Salimata KOUDOUGOU, economista ed esperta in microfinanza rurale, lavora per CISV da circa 10 anni ed ha affiancato negli ultimi 3 anni il coordinatore e rappresentante CISV di cui ha rilavato le mansioni. Sono proseguite dunque le collaborazioni con IFAD, TERRAFINA MICRO FINANCE (di cui Mme KOUDOUGOU è consulente tecnica), Fondazioni for Africa-Burkina Faso nel settore agricolo e microfinanza.

- La nuova coordinatrice e rappresentante CISV in BF nel 2014 si è occupata della formazione di organizzazioni contadine locali nel settore della microfinanza e dello sviluppo agricolo. Ha inoltre svolto una missione di formazione in Italia (ottobre 2014) presso la sede CISV per ottimizzare la conoscenza e del suo nuovo ruolo in seno all'ONG.

- Nel 2014 gli espatriati CISV nel Paese sono stati 4.

Le sedi CISV di lavoro nel Paese nel 2014 sono state Ouagadougou, Gourcy, Dano, Gaoua. Ouagadougou è la sede amministrativa principale e l'ufficio di rappresentanza CISV.

Da metà 2012 la zona Nord del Burkina Faso, ove CISV opera da circa 20 anni è considerata dal MAE italiano zona a rischio di sicurezza per via della vicinanza col Mali e Niger, teatri di situazioni socio-politiche piuttosto critiche a causa di frange ribelli ed estremiste. Per queste ragioni nella zona nord del BF non sono più presenti espatriati perché a rischio di sicurezza ma solo personale locale.

- Gourcy, nel nord del Paese, è stata la sede del progetto DCI- NSA/2011/239-994, progetto multi-paese (Mali, Niger, Senegal e Burkina Faso) nel settore zootecnico/allevamento, cofinanziato dalla UE. Le attività sono state coordinate da un

quadro locale CISV per le ragioni di sicurezza precedentemente descritte. Il coordinatore CISV in BF ha monitorato regolarmente le attività. Il progetto è terminato il 28 febbraio 2014.

- Gourcy è stata anche sede del progetto di Cooperazione Decentrata “I colori dello sviluppo” (capofila Grugliasco, cittadina in provincia di Torino gemellata con Gourcy) concluso il 31 dicembre 2014. Per questo progetto CISV ha svolto il servizio di Antenna del Comitato dei Comuni per la PACE (CoCoPa) dell’hinterland torinese di cui Grugliasco fa parte e la municipalità di Gourcy.
- È stato portato a termine il progetto “Ne Yi Beeogo Burkina - Acqua e Diritti Umani per Ouahigouya (fase 3)”, finanziato dai Comuni di Rivoli, Beinasco, Moncalieri, Nichelino e Settimo T.se. Anche per questo progetto CISV ha svolto il servizio di Antenna del Comitato dei Comuni per la PACE (CoCoPa) dell’hinterland torinese di cui i Comuni citati fanno parte.
- A Dano anche nel 2014 è stato operativo l’ufficio CISV perché sede decentrata del progetto FED/2011/264-206, cofinanziato dalla UE nell’ambito del Bando Water Facility. Questo progetto ha avuto la sua sede principale a Gaoua, 125 km a sud di Dano. Partner del progetto sono l’Ong italiana ProgettoMondo Mlal ed 8 Comuni burkinabé, nei quali si svolgono le attività. Il progetto è terminato il 31 dicembre 2014.
- A Bobo-Dioulasso CISV ha implementato nel 2014 le attività con la Région degli Hauts Bassins, avviate nel 2011 nell’ambito del progetto DCI-NSAPVD/2010/234-176, cofinanziato dalla UE ed il cui capofila è la Regione Toscana. Il progetto è terminato ad aprile 2014.
- Sono terminate il 31 ottobre 2014 le attività, avviate a febbraio 2012, del progetto cofinanziato dalla Cooperazione Svizzera, nelle zone di Boulbi (25 km da Ouagadougou) e Mogtedo (90 km da Ouagadougou).
- A fine febbraio 2014 è terminato il progetto agro-zootecnico in appoggio agli allevatori locali, finanziato dalla FAO con sede a Gourcy.
- È terminato a metà giugno 2014 il progetto finanziato da IFAD nel Sud-Ovest del Paese, nella zona di Dano. Le attività hanno riguardato la promozione della sicurezza alimentare e lo sviluppo del sistema di warrantage.
- È stato avviato e portato a termine (01/01/2014 - 31/12/2014) la prima annualità del progetto “Partenariato per uno sviluppo sostenibile tra Italia e Burkina Faso”, finanziato da Fondazioni for Africa - Burkina Faso (Fondazioni bancarie italiane). Il progetto proseguirà anche nel 2015 e nel 2016, con durata annuale. Il progetto mira all’inclusione finanziaria delle organizzazioni contadine in Burkina Faso e vede impegnate nella sua realizzazione 4

ONG italiane : Mani Tese, ACRA-CCS, LVIA e CISV. Sedi di attività svolte da CISV sono Mogtedo (Plateau Central) e Founzan (Sud-Ouest). Il progetto ha svolto anche delle attività in Italia con l'appoggio ed il rinforzo di capacità amministrative, gestionali, di visibilità e progettuali delle associazioni burkinabé in Italia.

Senegal

- A fine 2014 gli espatriati nel Paese sono 1 cooperante coordinatore del “Programma di appoggio alla micro impresa rurale nella valle del fiume Senegal” AID 010144 e sono stati accolti 7 giovani in servizio volontario europeo ed in servizio civile nella sede di Louga
- Nel 2014, si è operato dalle sedi di Dakar, Louga et St.Louis
- **E' stato avviato il 1 luglio 2014 il “Programma di appoggio alla micro impresa rurale nella valle del fiume Senegal” AID 010144 cofinanziato dalla DGCS - MAECI in partenariato con la ONG ASESCAW. L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire alla riduzione della povertà attraverso il miglioramento dell'economia rurale nel nord ovest del Sénégal, nello specifico obiettivo di rafforzare il tessuto micro imprenditoriale della zona rurale nella Valle del Fiume Senegal. Vedere Parte V della relazione.**
- E' stato avviato il programma multipaese Mauritania/Sénégal/Mali/Burkina Faso Building Resilience and Adaptation to Climate Extremes and Disasters (BRACED) Programme promosso dalla ONG francese capofila Acting for Life (AFL), VSF-Belgique, LVIA e CISV che è antenna del progetto in Senegal, in sostegno alle attività del Réseau Billital Maroubé (RBM-West Africa) cofinanziato dalla cooperazione inglese (DFID) e l'Unione europea
- E' stato concluso il progetto ConcertAction della Regione Toscana, in partenariato con la Regione Piemonte, le Regioni di Louga e Ziguinchor e le ONG CISV ed LVIA cofinanziato dall'Unione Europea
- E' stato concluso il progetto di Valorizzazione dei prodotti caseari della zona silvo pastorale nelle zone urbane in Senegal cofinanziato dalla Fondation de France
- Il PFM (Progetto Famiglia Multietnica, azione e gruppo di sostegno a distanza della CISV) ha sostenuto le attività di sensibilizzazione e azione a favore della lotta contro la mendicizia dei minori

Progetto Multicountry in Sahel (coordinato dal Mali)

- È terminato il 28 febbraio 2014 il progetto Multi Country UE DCI- NSA/2011/239 994 (avviato nel 2011). Le zone di intervento in Africa Occidentale : in Mali è la Regione di Mopti, in Burkina Faso la Provincia di Gourcy (Zondoma), in Senegal la zona silvo-pastorale del Ferlo ed in Niger la Regione di Zinder. Il progetto ha permesso di migliorare la gestione delle risorse naturali attraverso una concertazione tra allevatori e gli altri attori presenti nelle zone d'intervento; al tempo stesso l'azione ha rafforzato le associazioni di allevatori attraverso lo scambio e la messa in rete a livello sotto regionale. La sede regionale di coordinamento del progetto è stata Bamako.

Mali

- CISV lavora in Mali dal 1991 e in particolare nella zona del Delta interno del Niger, tra le Regioni di Mopti e Timbouctou. Gli interventi della CISV mirano a migliorare la sicurezza alimentare attraverso l'appoggio ai gruppi di base e delle loro federazioni nelle zone rurali.
- Nel 2014 dopo un'analisi dei bisogni e della presenza di attori umanitari, l'azione di risposta e di rilancio "post-crisi" del CISV in Mali si è concentrata nel Cercle di Douentza (Regione di Mopti) per avere degli impatti maggior nel appoggio alle popolazioni più vulnerabili, per rafforzane le capacità di resilienza e per sfruttare "economie di scala".
- **In quest'ottica sono stati elaborati 4 progetti multisettoriali sinergici: due finanziati dal Ministero degli Affari Esteri nell'ambito dell'"Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni vittime dei recenti conflitti, con particolare attenzione alla tutela dei bambini, delle donne vittime di violenza e della popolazione più vulnerabile" AID 10084 (vedere Parte V della relazione), uno dal Programma Alimentare Mondiale et uno dall'Organizzazione Internazionale sulle Migrazioni (su fondi della Cooperazione Italiana)**
- Sono, inoltre, proseguite le attività del CISV nell'ambito della sicurezza alimentare (progetto FAO nelle regioni di Koulikoro e Segou a favore di gruppi di donne - terminato in aprile 2014) e partecipazione alle inchieste sulla sicurezza alimentare (ENSAN) organizzate dal Commissariato alla Sicurezza Alimentare e dal PAM.
- Gli espatriati CISV nel paese sono stati complessivamente 4 nel 2014.
- Tutte le attività sono state coordinate dal Coordinatore Paese CISV basato a Bamako.

Benin

- Nel 2014 si è operato nelle sedi di Adjohoun e Ouidah e di è mantenuto un ufficio di rappresentanza a Cotonou
- Si è concluso un progetto pilota di turismo responsabile, finanziato dal ministero del Turismo locale. L'intervento si è concentrato nell'area lagunare costiera dei comuni di Ouidah e Grand Popo. Nel 2014 sono state concluse le attività di formazione delle guide identificate dagli Uffici del Turismo locali e sono stati definiti e pubblicizzati i percorsi di scoperta, culturale e ambientale, nei due comuni e nelle comunità circostanti.
- È continuato il Servizio Volontario Europeo nell'ambito del programma Youth in Action EACEA progetto Solid-Air 2: Youth on Board (durata totale 18 mesi, 3 cicli di 6 mesi ciascuno). CISV lavora come organizzazione d'invio, per ogni ciclo di SVE, 2 volontari vengono selezionati per supportare l'attività di CISV e lavorare affianco dell'Ong Action Plus in Benin. Nel 2014 sono stati presenti 3 volontari (2 fino ad aprile e 1 fino a giugno).
- È stato avviato (aprile 2014) il progetto « Appui concret et durable à la prévention et la diminution des violences vers les femmes et les enfants dans les communes d'Adjohoun, de Bonou et de Dangbo (Sostegno concreto e sostenibile alla prevenzione e per la riduzione delle violenze verso le donne e i bambini), finanziato dalla Unione Europea (linea diritti umani - progetto DDH/2013/---359)
- Gli espatriati CISV nel paese sono stati complessivamente 7 nel 2014 (3 servizio volontario Europeo, 2 volontarie in servizio civile internazionale e 1 assistente tecnica part time sul progetto UE) .
- Tutte le attività sono state coordinate dal rappresentante locale CISV.

Guinea

- Nonostante l'epidemia Ebola che ha colpito il Paese, le attività di appoggio al movimento contadino guineano sono regolarmente proseguite per tutto il 2014, in partenariato stabile con la Ong LVIA.
- Tutti i progetti attuali sono in consorzio con la Ong LVIA e sono stati presenti, nel corso dell'anno 4 espatriati CISV-LVIA nel paese, basati a Kankan e Conakry.

- Si è concluso nel mese di aprile 2014 il progetto DCI/FOOD/2010/258-816 (capofila CISV) basato a Kankan realizzatosi in sostegno alla FUMA (orticolttrici donne) ed alla federazione dei risicoltori FUPRORIZ il cui obiettivo è stato quello di contribuire al miglioramento dei processi di trasformazione e commercializzazione dei loro prodotti e all'avvio di una fase pilota di warrantage, prima esperienza nel paese. La zona di intervento è la regione amministrativa di Kankan.
- E' stato avviato nel mese di agosto 2014 il progetto per il Rafforzamento delle competenze tecniche ed organizzative dei giovani e delle donne membri delle Federazioni paesane dell'Alta Guinea FUMA, FUPRORIZ e FUCPIS per una migliore partecipazione cofinanziato dalla Fondazione San Zeno
- Si è altresì concluso nel mese di settembre 2014, il progetto per la valorizzazione dei rifiuti plastici nella città di Conakry. L'iniziativa era finanziato dall'Unione Europea tramite il Programma ASANU e coordinato dalla ONG LVIA, ONG CISV è stata partner del progetto

Niger

- Sono proseguite le attività del progetto FED/2011/245-217, cofinanziato dalla UE nell'ambito del Bando Water Facility, con sede a Zinder ed attività previste in tre Comuni del Dipartimento di Tanout. Partner del progetto sono l'Ong italiana CISP e l'Ong locale CADEV. Il progetto ha durata di 4 anni, con la presenza di due espatriati di cui uno di CISV e l'altro di CISP. La sede principale del progetto è a Niamey per ragioni di sicurezza. Gli espatriati hanno quindi lavorato dalla capitale coordinando l'equipe locale. Quest'ultima gestiva l'ufficio del progetto a Zinder e le attività previste sono state svolte senza particolari problemi e raggiungendo i risultati attesi. CISV ha continuato le attività di sua competenza e le proseguirà fino al termine del progetto, previsto a fine agosto 2015.
- Sempre Zinder è stata sede delle attività in Niger del progetto DCI-NSA/2011/239-994, progetto multi paese (Mali, Niger, Senegal e Burkina Faso) nel settore zootecnico/allevamento, cofinanziato dalla UE. L'equipe locale del progetto ha potuto svolgere regolarmente le attività previste. Il progetto si è concluso il 28 febbraio 2014.
- È stato avviato ad agosto 2014 un progetto nell'ambito della microfinanza, in particolare sul warrantage, nella Regione di Tillabery, comune di Torodi, non lontano da Niamey. Il progetto è finanziato della Cooperazione Svizzera in Niger.

Mauritania

* CISV dalla seconda metà dell'anno è partner - consulente per quanto riguarda l'attività del warrantage - del progetto PROWAM, coordinato dalla Ong locale AMDE e finanziato da IFAD, che si svolge nella zona di Maghama (negli allegati non è presente scheda relativa a questo progetto).

4.1.2.2. Africa Grandi Laghi

Burundi

- La CISV è presente dal 1973 in Burundi. Nel 2014 le attività nel Paese sono state stazionarie rispetto al 2013, con una chiusura dell'ultimo progetto macro in aprile e un mantenimento della sede nel paese. Non sono stati avviati nuovi macro progetti.

La sede principale nel Paese è a Bujumbura (ufficio amministrativo centrale e sede di rappresentanza e coordinamento CISV nel Paese); una sede dislocata è a Nyabikere.

- Sono terminate il 30 aprile 2014 le attività del «Projet pour la Promotion des Organisations Professionnelles Agricoles au Burundi - PROPABU (DCI/FOOD/2010/251-354), a sostegno delle Organizzazioni Professionali Agricole, cofinanziato dalla Commissione Europea sulla linea di sicurezza alimentare.

- Nel corso del 2014 c'è stato un solo cooperante espatriato in Burundi.

4.1.2.3 Africa Orientale

Etiopia

- Dal 2013 CISV opera come partner del progetto WATSAM (Water and Sanitation ad Arba Minch) che vede come capofila l'Associazione Hydroaid di Torino e che si occupa di capacity building delle istituzioni di Arba Minch a riguardo della gestione del settore acqua/sanitation. CISV svolge consulenze al progetto a riguardo della governance tra attori locali, del management generale e della partecipazione locale alla gestione del settore idrico (negli allegati non è presente scheda relativa a questo progetto)

4.1.2.4. America Latina e Caraibi

Nel corso dell'anno è continuata la presenza della CISV nei 4 paesi: Guatemala, Colombia, Venezuela e Brasile e si è rafforzata la presenza CISV ad Haiti, nell'ambito di 3 progetti, in partenariato con l'ong ProgettoMondo MLAL e con controparti locali.

Sono stati in corso complessivamente nell'area 2 progetti cofinanziati dall'Unione Europea, 5 progetti sostenuti dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) di cui 1 con capofila un'altra organizzazione, 2 dalla Caritas Italiana, 1 dalla Fondazione svizzera Pro Victimis, e alcune iniziative minori.

Nel 2014 si è consolidata la strategia CISV di area per l'America Latina, che ha portato a privilegiare il rafforzamento dei partenariati con organizzazioni locali e di reti tra attori locali e internazionali presenti nei territori d'intervento, così come la promozione di progetti- micro e medi coerenti con le tematiche di intervento specifiche: lotta alle diverse forme di violenza; promozione dell'equità di genere; diritti delle popolazioni originarie e appoggio ai processi organizzativi e produttivi agro ecologici con l'applicazione dei seguenti approcci trasversali: educativo/formativo/culturale, prospettiva di genere, sostenibilità ambientale.

Seguono i dati principali delle attività di ogni paese.

Guatemala

- E' proseguito il progetto EIDHR/2012/307-950 cofinanziato dall'Unione Europea, insieme alla Red de Mujeres Ixhiles, ECAP e UDEFEGUA, sul tema della lotta alla violenza di genere nella Regione Ixil - Dipartimento del Quiché, e la riabilitazione delle donne sopravvissute alla violenza nell'area. Il progetto, che ha ampiamente superato i risultati in termini di indicatori previsti ed ha permesso di rafforzare la rete di alleanze di CISV nel Paese nonché di incidere notevolmente sul processo regionale di lotta contro la violenza, si concluderà nel gennaio del 2015.
- È proseguito il progetto avviato nell'ottobre del 2013 finanziato dalla Fondazione ProVictimis "Donne Ixil tessendo il cambio" che ha cofinanziando parte del progetto EIDHR/2012/307-950 e che prevede inoltre l'implementazione di una strategia di sostenibilità economica e istituzionale della Defensoría de la Mujer l'x. Il progetto, Guate 13/CISV, che nel suo primo anno di esecuzione ha raggiunto i risultati previsti, terminerà nel settembre 2015.

- È proseguito il progetto in partenariato con la Asociación de Mujeres Indígenas la Voz de la Resistencia (organizzazione di donne delle CPR-s) cofinanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana, sul tema della riabilitazione psicosociale delle donne sopravvissute al conflitto armato interno e sul riscatto della loro memoria storica, così come sul rafforzamento della partecipazione delle donne maya negli spazi politici locali e nazionali.
- A fine 2014 l'équipe CISV era composta da una cooperante espatriata, responsabile delle attività CISV nel Paese. Nel corso dell'anno si è realizzata inoltre una missione lunga dalla desk CISV per il Guatemala, per monitorare il progetto EIDHR/2012/307-950, elaborare nuove proposte, consolidare alleanze e rafforzare a livello tecnico-metodologico i processi promossi con le organizzazioni di base di donne maya con cui CISV collabora (la Red de Mujeres Ixhiles e la Voz de la Resistencia). Da marzo 2014 sono stati presenti nel Paese due persone in servizio civile nazionale volontario (caschi bianchi).
- Le sedi di lavoro sono Città del Guatemala e Nebaj (Quiché).

Venezuela

- Sono proseguite le collaborazioni di CISV con le organizzazioni locali Fundación Don Bosco, Catedra de La Paz, Jardín de la Esperanza y Fé y Alegria, nell'accompagnamento di iniziative in favore di minori e quartieri disagiati, e con la Cooperativa di turismo responsabile Caribana, in particolare su due progetti: la "Bibliomula", consistente in attività di promozione alla lettura con bambini di scuole rurali di alta montagna e il progetto "Pannelli solari" con il quale si realizzano corsi per promuovere l'autocostruzione di pannelli solari per produrre acqua calda, per le popolazioni del Paramo venezuelano. Tutte queste iniziative sono state finanziati da piccoli fondi di fondazioni italiane e dalla cooperazione polacca, andati direttamente ai partners locali con la supervisione di CISV.
- Si è inoltre proseguita la collaborazione con UNIANDES e si sono presi contatti con organizzazioni degli Stati di frontiera del Venezuela per promuovere nuove iniziative progettuali sul tema della difesa dei diritti umani e delle e dei difensori dei diritti umani nella regione transfrontaliera tra Venezuela e Colombia.
- E' presente un rappresentante CISV che svolge il compito di consulente dei partner locali nella programmazione e gestione dei progetti in corso e che lavora per la progettazione futura.
- Da marzo 2014 fino a fine febbraio 2015 sono stati inoltre nel paese 4 giovani in servizio civile nazionale all'estero, di cui uno è stato dedicato al settore progetti di

cooperazione in affiancamento al rappresentante paese, e gli altri 3 hanno appoggiato le attività di animazione ed educazioni con bambini ed adolescenti nei Centri dei partner locali Catedra de La Paz e Fundación Don Bosco.

- A fine ottobre 2014 é iniziato un nuovo progetto biennale finanziato dalla CEI denominato: Programma venezuelano di formazione in diritti umani, nella regione di frontiera con la Colombia.

Colombia

- Nel corso dell'anno si è concluso il progetto di promozione socio-economica CEI 855 che operava in diverse comunità del Dipartimento di Risaralda, in partenariato con la Parrocchia di Dosquebradas, e si sono creati i meccanismi per garantire la sostenibilità futura del progetto, e in particolare del funzionamento del fondo di microcredito promosso dall'azione.
- È proseguito, in collaborazione con la Ong Movimento Sviluppo e Pace e il partner locale CECIDIC / Proyecto Nasa, nel Municipio di Toribio (Norte del Cauca) un progetto di sostegno alla formazione e produzione agro ecologica e di rafforzamento dell'organizzazione indigena del popolo Nasa finanziato dalla CEI -Conferenza Episcopale Italiana- (1036/2011), in cui CISV svolge ruoli di supporto metodologico e monitoraggio tecnico ed amministrativo.
- Da gennaio 2014, la rappresentanza di CISV nel Paese è stata garantita da personale contrattato colombiano, e da marzo 2014 sono state presenti nel Paese due volontarie nell'ambito del progetto di servizio civile nazionale all'estero, in appoggio alle attività promosse dai progetti menzionati, e alle attività del partner ADC di CISV nel Municipio di Pasto.
- Nell'ambito delle azioni di rafforzamento dei partenariati con le organizzazioni colombiane, si segnala che nei mesi di settembre/ottobre 2014 si è accolta una delegazione dei partner locali CECIDIC e Proyecto Nasa in Italia, al fine di aggiornare congiuntamente la strategia di presenza di CISV in Colombia e formulare la progettazione futura.
- Le sedi di lavoro nel 2014 sono state, Toribio (Cauca), Pasto (Nariño), e Bogotá, dove si è trasferito il coordinamento amministrativo di CISV in Colombia, mentre quello tecnico si è mantenuto in Italia, con una costante collaborazione e comunicazione con le organizzazioni locali e il personale locale CISV.

Brasile

- E' proseguito il progetto CISV nello Stato del Cearà: "Educazione e formazione popolare per le comunità di pescatori delle zone semi-aride del Cearà", sostenuto dalla CEI-Conferenza Episcopale Italiana (progetto 1037/2011) e basato a Crateus, in collaborazione con la Caritas Diocesana, con previsione di chiusura a maggio 2015
- La sede di lavoro è a Crateus (Stato di Cearà).
- Un Agronomo e Master in Educazione Agricola brasiliano è il rappresentante CISV nel paese.

Haiti

- E' terminata il 31 maggio 2014 l'esecuzione del progetto «Promotion et protection des droits des femmes en Haïti» EIDHR/2011/276-832 co-finanziato dall'Unione europea, sulla protezione delle donne e ragazze vittime di violenza e la promozione a livello paese dei diritti della donna. Progetto iniziato nel febbraio 2012 che ha avuto una durata di 28 mesi.
- Continua l'esecuzione del progetto «Droit à la communication pour une citoyenneté active des jeunes et des femmes à Port-au-Prince», EIDHR/2012/ 296-387, co-finanziato dall'Unione europea, che è previsto terminare a febbraio 2015, con prolungazione ad aprile 2015.
- Continua l'esecuzione del il progetto «Programma di appoggio alle organizzazioni contadine nei comuni di Saint Marc e Léogane, Haiti», AL/2011/122 cofinanziato dalla Caritas Italiana. Il progetto ha come obiettivo il rafforzamento istituzionale e produttivo di due organizzazioni contadine nei due comuni di Saint Marc e Léogane. Il progetto è iniziato nel settembre 2012 e ha una durata di 24 mesi, che sono stati prorogati per 8 mesi fino a giugno 2015.
- E' iniziato il nuovo progetto AL/2013/058 «Projet d'accompagnement des organisations paysannes appuyés par les Petits Frères de Sainte Thérèse, Haiti», co-finanziato da Caritas Italiana, in appoggio ad organizzazioni contadine di base nella zona montuosa di Jacmel.
- E' presente un rappresentante CISV e si è intensificata la collaborazione con la ong ProgettoMondo Mlal.
- A fine 2014 gli espatriati CISV presenti nel paese erano due.

Sono allegare le schede progetto di n. 30 iniziative/progetti della CISV in Africa e America Latina.

4.2. PROGRAMMI IN ITALIA E IN EUROPA

4.2.1. Educazione alla Cittadinanza Mondiale

Il CISV ha adottando una definizione di EAS, condivisa da tutte le ONG europee della Federazione CONCORD (2004):

“L’educazione allo sviluppo è un processo di apprendimento attivo, fondato sui valori della solidarietà, dell’uguaglianza, dell’inclusione e della cooperazione.

Essa intende superare lo stadio iniziale della presa di coscienza delle priorità internazionali in materia di sviluppo umano, poiché apre lo sguardo sulla comprensione delle cause e degli effetti delle questioni globali e richiama all’impegno personale e all’azione collettiva e concertata.

L’Eas incoraggia la piena partecipazione di tutti i cittadini allo sradicamento della povertà nel mondo ed alla lotta contro l’esclusione. Essa intende proporre politiche nazionali e internazionali più eque e sostenibili a livello economico, sociale, ambientale ed in materia di diritti umani.”

L’espressione “Educazione allo sviluppo” pare a molti pedagogisti e agli stessi operatori delle ong italiane contenere in sé degli elementi di inadeguatezza con la conseguente necessità di ripensarne forme e contenuti. Nel dibattito culturale più recente ciò che viene posto in discussione è il concetto di sviluppo, inteso come crescita all’interno di un processo lineare basato sul progresso scientifico e tecnologico. Pare ormai superato il “riduzionismo economico” che ha reso unidimensionale il concetto di sviluppo: quest’ultimo è stato spogliato del suo abito non più accettabile, è stato messo seriamente in discussione, per operarne una decostruzione critica. Ma in questa ridefinizione qualcosa del termine sviluppo può ancora essere salvato: è la tensione verso la speranza di un miglioramento della vita dell’uomo. E allora, pur mantenendo la specificità di una “educazione” che fu “allo sviluppo”, si discute la necessità di decostruire l’EAS, per poi ridefinirla secondo l’ottica della cittadinanza mondiale.

Le attività del 2014 in sintesi:

Operatori ECM della CISV: 3

Numero di progetti ECM e livelli di azione:

- 7 a livello italiano ed europeo con partner in vari paesi (cofinanziati dai programmi EuropeAid e Youth in Action)

4.2.2. Informazione

A partire dalla considerazione che le trasformazioni nel mondo dell'informazione - e più in particolare nel mercato dell'editoria - sono sempre più veloci, con lo sviluppo rapidissimo delle nuove tecnologie di comunicazione che negli ultimi anni hanno modificato radicalmente il panorama informativo italiano e mondiale, l'anno 2014 è stato caratterizzato dallo sviluppo del lavoro di ridefinizione delle linee strategiche dell'attività di informazione di VpS (Volontari per lo Sviluppo), avviato l'anno precedente, che ha portato a compimento il processo di diversificazione del prodotto rivista e lo sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione on line sempre più articolati, tra cui: un sito multimediale aggiornato quotidianamente, una presenza attiva su tutti i principali social network (Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, Flickr, YouTube, ecc.), la promozione di attività di "Citizen journalism" o giornalismo partecipativo dei lettori, la realizzazione di corsi di formazione esterna. Tutto questo alla luce del fatto che le tecnologie del web 2.0 hanno inaugurato un'era comunicativa nuova, in cui l'informazione non è più unidirezionale, tra un soggetto che comunica e l'altro che fruisce della comunicazione, ma interattiva e multidirezionale. I naviganti di oggi non si accontentano del ruolo di lettori o ascoltatori passivi, ma chiedono di partecipare in modo attivo al processo di costruzione del flusso dell'informazione.

Si è realizzato in questo ambito il progetto MAECI INFOEAS AID 10111 "Ong 2.0 Cambiare il mondo con il web) - Vedi Parte V

4.2.3. Accoglienza Rifugiati

CISV ha proseguito nel suo impegno per i rifugiati, in collaborazione stretta con la CISV Solidarietà scs.

A partire dal 2009 CISV si è impegnata con la Città di Torino nell'accoglienza profughi, nel quadro dei progetti del Ministero degli Interni con gli Enti territoriali. Oltre ad una forma di accoglienza presso le Comunità di famiglie CISV, si è svolta la sesta annualità di una Comunità residenziale per 8 donne.

Si sono svolti due progetti consortili del programma FER, con il contributo del Ministero degli Interni (Nonsoloasilo4 e Nonsoloasilo Mappe).

Le attività del 2014 in sintesi:

Operatori della CISV impegnati : 3

Numero di progetti: 2

Sono allegate le schede progetto di n. 11 iniziative/progetti della CISV in Italia/Europa.

Parte V: Relazione annuale sui progetti MAE, realizzati o in corso nell'anno di riferimento.

PROGETTO 1 - PROMOSSO PVS - AID 010144

Titolo: “ Programma di appoggio alla micro impresa rurale nella valle del fiume Senegal”
AID 010144 cofinanziato dalla DGCS - MAECI in partenariato con la ONG ASESCAW

Paese: Senegal

Beneficiari: L'iniziativa identifica 03 gruppi di beneficiari diretti che possono rafforzarsi a vicenda, nel rispettivo campo di azione, in particolare MIR rurali, MIR “verdi” e innovanti e Centri di Servizi. 1. 50 micro imprese rurali che coinvolgono al massimo 10 lavoratori, di cui in media almeno il 50% donne, site nel dipartimento di Dagana. La micro-impresa può essere definita come una piccola unità economica di produzione di bene o servizi, con o senza capitale con un bilancio annuale tra i 3 e 25 milioni di FCFA. Le attività imprenditoriali rurali riguardano la produzione agricola (riso, pomodori, cipolle, ortaggi vari), servizi di raccolta e commercializzazione della produzione agricola (orticola in particolare), trasformazione di prodotti agricoli, riparazione equipaggiamenti agricoli, battitura del riso, utilizzo tecnologie d'informazione e comunicazione, commercializzazione, trasporto, ecc. 2. 20 micro imprese pilota che operano nei settori innovanti, quali le nuove tecnologie e i settori «verdi», che mirano a valorizzare le risorse locali promuovendo dei cambiamenti positivi. Si tratta, ad esempio, di imprese di produzione di fertilizzanti a base di biomassa, di trasformazione di biomassa in biogas, di trasformazione di paglia in carta per imballaggi, di produzione di carbone-bio, di produzione e vendita di piante per la forestazione, di allevamento e piscicoltura biologici. 3. I Centri di servizi agricoli promossi dalle organizzazioni contadine. Questi centri sono delle imprese a carattere cooperativo, amministrate dai produttori stessi, che assicurano servizi quali approvvigionamento in input, aratura meccanica, stoccaggio di prodotti, trasformazione e la commercializzazione dei prodotti locali (riso in particolare). I bilanci annuali (tot. attivo) sono rispettivamente di circa 135 e 450 milioni FCFA nel 2012. 4. 15 foyers dell'ASESCAW. Sono associazioni per lo sviluppo dei villaggi che promuovono attività socioeconomiche a beneficio di tutta la comunità. I foyers hanno in media 300 produttori membri, di cui il 52% donne.

Durata: 01/07/2014 - 30/06/2017

Obiettivi: La strategia del progetto si focalizza sul miglioramento della competitività del settore agricolo, il miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di lavoro e la diversificazione dell'economia rurale al fine di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni della Valle del Fiume Senegal. Gli assi di intervento del presente programma sono: 1) Il sostegno ai piccoli contadini ed alle organizzazioni dei produttori: Sviluppo delle filiere (“from farm to fork”); Accesso ai mercati; Accesso al credito e agli strumenti di mitigazione e gestione dei rischi; Qualità dei prodotti; Associazionismo e cooperativismo; 2) L'intensificazione ecologica dell'agricoltura: Miglioramento delle produzioni e della produttività agricola; Gestione del suolo e delle acque; Adattamento ai cambiamenti climatici e misure di mitigazione; 3) La ricerca - innovazione e i servizi di supporto: sostegno istituzionale e rafforzamento delle capacità. Di conseguenza, l'obiettivo generale a lungo

termine a cui il programma coadiuva è quello di contribuire alla riduzione della povertà attraverso il miglioramento dell'economia rurale nel nord ovest del Sénégal. L'obiettivo specifico del programma è quello di rafforzare il tessuto micro imprenditoriale della zona rurale nella Valle del Fiume Senegal.

Descrizione delle attività: La regione di Saint Louis presenta caratteristiche sociali e territoriali favorevoli ad uno sviluppo dell'iniziativa privata che hanno incentivato la volontà politica di farne un polo economico territoriale con ambiziosi obiettivi di crescita accelerata. Tale programma nasce dal dialogo delle istituzioni con i diversi partner pubblici e privati, e da un diagnostico partecipativo a livello delle organizzazioni contadine. ASESCAW ha giocato un ruolo importante in entrambi questi processi come ponte e raccordo tra la base, le istituzioni locali e i servizi tecnici e ministeriali con cui collabora in modo sistematico. La presente iniziativa si colloca all'interno della collaborazione decennale tra l'organizzazione contadina e l'ONG CISV, che ha fatto dell'accompagnamento alle organizzazioni contadine il cuore della propria strategia di intervento.

Le attività realizzate nel 2014:

A1.1: Creazione di un Comitato d'appoggio per le imprese rurali avente 5 cellule specifiche di monitoraggio Il CAPER appoggerà le Micro Imprese Rurali (MIR) nello studio di idee innovatrici e/o nell'ottimizzazione dei loro risultati socio- economici con l'obiettivo di sviluppare il tessuto imprenditoriale in ambito rurale nella Valle del fiume Senegal, in collaborazione con gli attori del territorio. CAPER perfezionerà la definizione della sua mission durante un primo atelier di costituzione

A1.2: Appoggio alle MIR identificate in ambito organizzativo e gestionale. Le MIR beneficiarie saranno supportate in ambito manageriale attraverso l'attuazione di un programma di formazione e accompagnamento. La "Cellula di appoggio alla gestione d'impresa e alla gestione dei rischi" del CAPER si occuperà di: *preparazione e formalizzazione di strumenti legali ed operativi (regolamentazione interna, le bozze di contratti per la fornitura e la vendita, ecc.) ad uso delle MIR/*diffusione di strumenti di gestione, 05 cicli di formazione residenziale della durata di 03 giorni/*300 giornate di supporto on the job alle MIR in materia di pianificazione, di elaborazione e monitoraggio dei business plan e model; /*1 sessione di formazione in favore delle donne al fine focalizzare i bisogni e le difficoltà specifiche/*elaborazione e diffusione di una guida divulgativa ad utilizzo delle MIR/*una sessione di formazione di 03 giorni per i dirigenti MIR nell'identificazione di rischi e strategie risolutive.

A3.4 Rafforzamento di 02 Centri di Servizio Agricoli. I CSA sono tra i fornitori e prestatori di servizi alle MIR nei campi della produzione, trasformazione e commercializzazione. Il progetto lavorerà in stretta collaborazione con i centri promossi e coordinati dall'ASESCAW: CAPS e DELTAGRISOL. Questi due centri di servizio sono già attivi, ma necessitano di un percorso di rafforzamento. Si prevedono, a cura della CAPER in coordinamento con la CISV: 10 giornate di accompagnamento ai CSA per l'incremento del sistema di vendita dei fattori agricoli; per le prestazioni dei servizi agricoli meccanizzati (offset, sistemi di irrigazione, mietitura, trebbiatura, sgranatura) in favore delle MIR; per l'acquisto e l'ampliamento della produzione di sementi certificate attraverso il raccordo con le istituzioni (AFRICA RICE); per l'individuazione e attuazione della strategia di sostegno alla commercializzazione dei prodotti delle MIR. A4.1: Formazione di dirigenti contadini e di membri dei foyer nell'accompagnamento delle MIR e nella loro professionalizzazione. Le organizzazioni

contadine sono chiamate a mantenere e contemporaneamente aggiornare la propria mission di interlocutori dei programmi di sviluppo per il territorio, è importante quindi, considerata la minaccia dell'accaparramento delle terre e l'opportunità degli investimenti privati (anche provenienti dalla diaspora) acquisire gli elementi necessari a interagire positivamente nel processo. La formazione dei dirigenti ADESCAW è stata realizzata durante il primo anno del progetto e ripetute per ogni annualità del progetto.

A4.2: Promozione delle imprese rurali presso i foyer che compongono ADESCAW. Esso saranno stimolati per lo sviluppo di MIR. Le lezioni apprese dalle MIR virtuose (in particolare quelle intraprese dalle donne e utilizzate le energie rinnovabili) saranno trasmesse nei vari foyer per incentivare il tessuto micro imprenditoriale. Con il coordinamento della CISV e l'implicazione dei referenti di ADESCAW saranno realizzate 30 giornate di scambio tra le MIR in 15 villaggi foyer per la promozione dell'imprenditoria

Importo complessivo in Senegal: Costo totale: € 1.193.620

Finanziatore principale: contribuzione della Cooperazione Italiana, DGCS MAECI: € 835.534€

PROGETTO 2 - MALI - FONDI EMERGENZA AID 10084 - prima fase

Titolo: “Progetto di sostegno alle popolazioni vulnerabili delle zone pastorali della Regione di Mopti (Cercle di Douentza)”

Paese: Mali (Regione di Mopti)

Beneficiari: 2.310 famiglie beneficiari diretti (12.310 persone)

Durata: 7 mesi (aprile-ottobre 2014)

Obiettivi: Rafforzare i mezzi di sussistenza, proteggere i più vulnerabili e rilanciare le attività economiche delle popolazioni dei comuni di Korarou, Gandamja, Debere, Dallah (Cercle di Douentza).

Descrizione delle attività: Il progetto ha puntato, attraverso un approccio olistico (Sicurezza Alimentare, Protezione e Sanità/Nutrizione) a offrire risposta immediata ai bisogni dei più vulnerabili e, nello stesso tempo, degli strumenti per rilanciare le attività economiche nella zona, rafforzando le capacità di resilienza delle popolazioni.

Principali attività:

R.1 - Il valore del “capitale animale” è protetto e aumenta nelle zone d’intervento

1.1. Ricostruzione del nucleo produttivo di piccoli ruminanti di famiglie vulnerabili nel comune di Gandamia

1.2 Protezione del “capitale bestiame” attraverso una campagna di vaccinazione per 10.000 capi

R.2 - Le famiglie rese vulnerabili dal conflitto nelle zone d’intervento ricevono un supporto per sostenere i loro mezzi di esistenza

2.1 Riabilitazione di aree pastorali con un’azione ad alta intensità di manodopera (HIMO) a beneficio di 440 famiglie vulnerabili

R.3 - Diminuzione della MAG nei bambini tra 0 e 59 mesi nelle zone d’intervento

3.1 Sensibilizzazione sulle cause e le conseguenze della malnutrizione

3.2 Appoggio al distretto sanitario di Douentza

Risultati ottenuti:

- Protezione del “capitale bestiame” attraverso una campagna di vaccinazione : Più di 12.000 bovini vaccinati a beneficio di 1200 famiglie di allevatori atelier nazionali di lancio
- Ricostituzione del nucleo produttivo di piccoli ruminanti di famiglie vulnerabili nel comune di Gandamia: 450 caprini vaccinati distribuiti a 150 famiglie vulnerabili del comune di Gandamia
- Riabilitazione di aree pastorali con un'azione ad alta intensità di manodopera (HIMO) a beneficio di 440 famiglie vulnerabili : 2 punti d’acqua + protezione delle sponde (Korarou); 40 ha di pascoli (Debere); 10 km di piste para-fuochi (Dallah); Consegnati alle comunità materiali per 2 460 000 f CFA.
- Sensibilizzazione sulle cause e le conseguenze della malnutrizione: 40 relais comunitari formati/riciclati per DEPISTAGE (4 comuni) : 1 445 casi maln. riferiti (MAM: 1 049 bam. MAS: 249 bam. F: 102); 4 Groupements de femmes/mese sensibilizzati; 2 146 persone sensibilizzate (M: 813 F: 1 333) Realizzazione di un diagnostico socio fondiario sulla gestione del territorio nelle zone di intervento del progetto

Finanziamento: Importo complessivo: 106.854 €

Finanziatore principale: MAE ITALIA Fondi emergenza AID 10084.

PROGETTO 3 - MALI - FONDI EMERGENZA AID 10084 / seconda fase

Titolo: Progetto di sostegno alle strutture sanitarie del Cercle di Douentza (Regione di Mopti)

Paese: Mali (Regione di Mopti - Cercle di Douentza - 6 Comuni)

Beneficiari: 5.000 famiglie beneficiarie --> 27.000 beneficiari diretti

Durata: 7 mesi (luglio 2014 - febbraio 2015)

Obiettivi: Rafforzare i servizi sanitari nel settore della nutrizione nel Cercle di Douentza

Descrizione delle attività: :

- Rafforzamento dei servizi sanitari nel settore della nutrizione (animatori comunitari e sostegno ai centri sanitari comunali e provinciali)
- Riabilitazione dei servizi di base (CSCOM e laboratorio d'analisi)
- Rafforzamento di capacità del personale sanitario
- Collaborazione e sinergia con Enti Locali e Servizi Tecnici

Risultati ottenuti:

- 250 animatori comunitari formati per lo screening nutrizionale; sostegno ai CSCOM
- 24 gruppi di donne sensibilizzate sugli aspetti nutrizionali (ricette per la preparazione di pasti equilibrati e sensibilizzazione sull'uso dell'acqua potabile)
- Fornitura di attrezzature per il Laboratorio d'Analisi del CSREF Douentza
- Riabilitazione del CSCOM Gandamia
- Formazione su nutrizione e salute riproduttiva a 30 operatori sanitari dei CSCOM
- Supporto per le attività di monitoraggio nutrizionale del CSREF

Finanziamento: Importo complessivo: 74.000 €

Finanziatore principale: MAE (Italia)- Fondi emergenza - AID 10084

4) PROGETTO INFO EAS 2013 - AID 10111

Titolo: Ong 2.0 Cambiare il mondo con il web

Finanziatore: MAECI - Ong CISV

Partner:

Associazione di cooperazione Cristiana Internazionale (ACCRI), Amici dei Popoli (ADP), Centro Laici Italiani per le Missioni (CELM), Cooperazione Paesi Emergenti (COPE), EsseGiElle Cooperazione Internazionale onlus (EsseGiElle), Associazione di Cooperazione e Volontariato Internazionale (LVIA), Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale (OVCI)

Altri collaboratori facenti parte del Comitato scientifico del progetto

- Centro di Ricerca e Documentazione in Tecnologia, Architettura e Città nei Paesi in via di sviluppo (CRD-PVS), Politecnico di Torino
- Dipartimento di Culture, Politica e Società, Corso di laurea in Cooperazione allo Sviluppo, Università di Torino
- Università degli Studi di Milano Bicocca, Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione
- CAS - Centre of African Studies, University of Edinburgh, che ha sviluppato una linea di ricerca specifica sulle ICT4D
- Programme in Comparative Media Law and Policy (PCMLP) - University of Oxford
- Sensemaking Fellowship at Swansea University
- CSP Innovazione nelle ICT
- GISMAP
- THINK! The Innovation Knowledge Foundation

Obiettivi:

Il progetto consiste nella creazione di un centro online di informazione, aggiornamento e servizi sulle nuove tecnologie web per la cooperazione internazionale. Obiettivo generale: contribuire al raggiungimento dell'8° Obiettivo del Millennio, costruire un partenariato globale per lo sviluppo

Obiettivo specifico: far conoscere e diffondere l'impiego delle Information and Communication Technologies for Development (ICT4D) nella cooperazione internazionale e presso l'opinione pubblica italiana.

Destinatari:

Destinatari diretti sono: ONG e associazioni nonprofit (800), studenti o neolaureati che vogliono entrare nel mondo della cooperazione internazionale o che vogliono formarsi all'uso delle nuove tecnologie (1.000), operatori delle PMI e start-up tecnologiche interessate al mondo del non profit o che vogliono mettersi in relazione con le ONG per applicazione nei Paesi in Via Sviluppo (200), utenti del sito web interessati alle tematiche della cooperazione internazionale, delle tecnologie e strumenti del web 2.0 (120.000), fan e partecipanti ai gruppi sui social network (10.000), lettori dell'e-book (2.000)

Attività realizzate :

- Realizzazione di una testata giornalistica e centro di documentazione online sulle ICT4D per la cooperazione. Tale testata, visibile all'indirizzo www.ong2zero.org, realizzata in italiano e inglese, è stata creata secondo i più recenti criteri della comunicazione web e aggiornata quotidianamente: ad oggi contiene 322 articoli, di cui 211 della sezione news, che riporta storie e casi di cooperazione allo sviluppo innovativa, 86 della sezione formazione, che riporta webinar, corsi o offerte formative e 15 ricerche di cui 3 ebook prodotti da Ong 2.0 che vanno a implementare il centro documentazione online sulle ICT4D e i nuovi strumenti per la cooperazione internazionale realizzato tramite attività di content curation sul tema (aggregazione ragionata degli articoli e i documenti disponibili su web sul tema), pubblicazione della registrazione dei webinar e video tutorial realizzati all'interno del progetto stesso.
- Realizzazione di flash mob online delle ong partners in occasione dell'inaugurazione della piattaforma Ong 2.0.

In data 30 ottobre è stato realizzato un flash mob online, un momento di mobilitazione online collettiva, per promuovere l'idea e la vision di ONG 2.0 e presentare l'esistenza del progetto con le sue attività. E' stato realizzato un evento online tramite hangout on air su Google+ [https://www.youtube.com/watch?v=pB_9Nlr5z6Y] che è stato anche proiettato in due situazioni pubbliche presso l'Università Bicocca di Milano e l'Università degli Studi di Torino (In occasione di questo evento, sono stati lanciati e promossi:

- il nuovo sito di ONG 2.0 [www.ong2zero.org]
- il video promozionale "Aggiorna la valigia" [<https://www.youtube.com/watch?v=qe8cKv74bRU>]
- il Kit del cooperante 2.0 [www.ong2zero.org/blog/il-kit-del-cooperante-2-0/]

La promozione di questo evento è stata realizzata in modo congiunto dalle diverse ONG partner del progetto attraverso:

- invio di comunicati stampa (1800 media nazionali)
- articolo sull'evento
- utilizzo di una cover comune per i profili delle pagine Facebook delle ONG partner
- creazione di un evento su [Facebook](https://www.facebook.com/events/1475412336081778/?source=1&sid_create=3340044318) e condivisione (40.000 visualizzazioni) [https://www.facebook.com/events/1475412336081778/?source=1&sid_create=3340044318]
- di un evento su [Google+](https://plus.google.com/events/cmvtdbrf5jbu7ul43hgi75j7li8) e sua condivisione [<https://plus.google.com/events/cmvtdbrf5jbu7ul43hgi75j7li8>]
- durante l'hangout con l'hashtag #aggiornalavaligia (101 tweet, 70 retweet, almeno 50 mila persone raggiunte)
- diffusione del [video](#) promozionale

- Realizzazione di 2 ricerche sul campo nei pvs della durata di almeno 3 mesi presso progetti innovativi sul tema da parte di neolaureati dell'Università di Torino all'interno del bando UNICOO.

Una prima ricerca è stata realizzata in Senegal nell'autunno 2014 sul tema delle ICT nel campo dell'agricoltura. Ha previsto una presenza di sei mesi sul campo e portato all'individuazione di numerose storie di sviluppo e utilizzo delle ICT per l'agricoltura, l'allevamento e la commercializzazione, riportate in diversi articoli nella sotto-sezione

“AgriRevolution” della categoria news del sito Ong 2.0 e successivamente confluite nella piattaforma Agritools.org, collegata al sito Ong 2.0

La seconda ricerca è prevista in contemporanea in Marocco e Senegal da tre ricercatori diversi nella primavera 2015 sul tema delle ICT per la gestione del catasto e della proprietà della terra.

- Realizzazione di 6 webinar (web-seminari interattivi in diretta audio video) a grande pubblico con docenti e testimoni dalle diverse parti del mondo e di 11 cicli di training in aule virtuali (1479 persone formate).
 - Sono stati realizzati 6 webinar a grande pubblico, precisamente:
 1. Tecnologia sostenibile: da rifiuto a risorsa
 2. La cooperazione è cambiata
 3. Lavorare ovunque nel mondo: il toolkit del cooperante 2.0
 4. ICT4D per la cooperazione internazionale
 5. Open data per lo sviluppo
 6. Looking for a gender perspective in ICT4D

Sono stati organizzati nel 2014 e realizzati nella primavera 2015, 11 cicli di virtual training in lingua inglese, precisamente

- Why ICTs matter? Framing technology and innovation in international development
- Building the social innovation process
- When techies meet development workers: appropriate technologies for sustainable development
- 2. How to design an ICT4D project
 - AgriRevolution: technology for agriculture and water
 - Beyond mBanking: ICTs for financial inclusion
 - Doctors on a fingertips: ICTs for health
 - ICTs for democracy, activism, human rights and humanitarian aid
 - Digital learning and teaching: ICTs for education
 - Spatial ICTs for community empowerment
 - Technology for data collection, monitoring and evaluation
- realizzazione di 6 meeting fisici e online tra ong-associazioni e start up-aziende IT finalizzati alla co-progettazione ([Evento Roma](#), [Evento Trieste](#), [Evento Catania](#), [Evento milano](#) [Evento ferrara](#) [Evento torino](#))
- Strutturazione di 20 stage gratuiti di 300 ore nelle ong partner del progetto: sono stati avviati due cicli di tirocini, che sono stati promossi congiuntamente e poi realizzati nelle diverse ONG che hanno partecipato al progetto, con queste specifiche:
ACCRI 2 tirocini - AMICI DEI POPOLI 2 tirocini - CELIM 3 tirocini - CISV 4 tirocini - COPE: 2 tirocini - ESSEGIELLE: 2 tirocini - LVIA: 2 tirocini - OVCI: 1 tirocinio - ESSEGIELLE: 2 tirocini

Finanziamento: Importo complessivo: € 250.800,00

Finanziatore principale: MAECI € 175.560,00

Autofinanziamento e valorizzazioni CISV e partner: € 75.240,00

ALLEGATO : SCHEDE DI TUTTI I PROGETTI REALIZZATI

SCHEDE DEI SINGOLI PROGETTI / ATTIVITÀ

(n.b. Le schede dei progetti sostenuti dalla DGCS/MAECI sono già riportate nella Parte V della relazione in grassetto)

A) AL SUD DEL MONDO

Progetti principali in corso, conclusi e in avvio nel 2014

BURKINA FASO

Scheda iniziativa n. 1

Titolo : **Projet d'appui à la Maîtrise d'Ouvrage Communale pour un accès durable et adéquat à l'eau potable et à l'assainissement dans 5 Provinces du Burkina Faso**

Paese: Burkina Faso (Regioni del Sud-Ouest, degli Hauts Bassins e delle Cascades ; 8 Comuni distribuiti in 5 Province : Ouo (Prov. Comoé) ; Loropeni e Kampti (Prov. Poni) ; Tiankoura (Prov. Bougouriba) ; Founzan e Koti (Prov. Tuy) ; Dano e Oronkua (Prov. Ioba).

Beneficiari: gli abitanti di 302 villaggi degli 8 Comuni (55.800 persone supplementari avranno accesso all'acqua potabile, 20.460 alunni ed insegnanti di 62 scuole, 145.000 pazienti ed il personale di 29 CSPPS avranno condizioni igieniche migliori, 24 artigiani riparatori, 15 quadri delle 3 Directions Régionales de l'Agriculture de l'Hydraulique et des Ressources Halieutiques (DRAHRH) delle Regioni del Sud-Ouest, degli Hauts Bassins e delle Cascades).

Durata: 01/07/2011 - 31/12/2014 42 mesi

Obiettivo: assicurare e rinforzare l'accesso all'acqua potabile e le condizioni d'igiene di base adatte e durature per le popolazioni di 8 Comuni delle province di Ioba, Tuy, Comoé, Poni e Bougouriba.

Descrizione delle attività:

- Riabilitazione completa di 135 punti d'acqua potabile moderni (PEM), distribuiti in 8 Comuni;
- Costruiti 17 nuovi PEM ;
- Rifacimento di due mini adduzione d'acqua (AEPS), una a Dano ed una a Founzan ;
- Portati a termine i lavori di riabilitazione di 56 latrine in 34 scuole primarie (EP) e in 15 Centri di sanità (CSPPS) ;
- Portati a termine i lavori di costruzione di 48 latrine in 28 EP e 14 CSPPS ;
- Formatì 18 animatori e 24 artigiani riparatori;
- Tutte le AUE (326) degli 8 Comuni coinvolti nel progetto sono operative ed hanno ottenuto il riconoscimento giuridico;
- Formazione dei quadri delle 3 DRHAH delle Cascades, degli Hauts Bassins e del Sud-Ouest;
- Proseguita l'attività di promozione di metodi validi e pratici per la conservazione dell'acqua nelle famiglie EP e CSPPS; sensibilizzazione della popolazione locale degli 8 Comuni sui temi dell'igiene;
- Proseguita l'attività di formazione degli agenti di sanità di 29 CSPPS sull'igiene; formati gli alunni ed insegnanti di 62 EP sull'igiene, messa in funzione dei comitati d'igiene delle stesse EP.

Il progetto vede coinvolti i seguenti partner operativi : CISV, ProgettoMondo Mlal, HYDROAID, i Comuni di Dano, Oronkua, Koti, Founzan, Kampti, Loropeni, Ouo e Tiankoura.

Finanziamento: Importo complessivo: € 2.111.844

Finanziatore principale: UE (75%)

Altri enti finanziatori: Regione Piemonte (€ 150.000) Regione Lombardia (€ 150.000), ProgettoMondo Mlal, Hydroaid e CISV.

Autofinanziamento: € 227.961

Scheda iniziativa n.2

Titolo: Projet d'appui au renforcement des capacités techniques et organisationnelles des acteurs de la filière rizicole dans les plaines aménagées de Boulbi et de Mogtedo dans les régions du Centre et du Plateau Central au Burkina Faso

Paese: Burkina Faso (Boulbi e Mogtedo)

Beneficiari: 2 cooperative risicole delle piane risicole di Boulbi (213 membri) e di Mogtedo (378 membri) ; Unione delle donne étuveuses di Mogtedo (127 donne); Unione delle donne étuveuses di Boulbi (250 donne); 6 gruppi di produttori risicoli (400 membri). Oltre a: 1000 famiglie dei produttori risicoli e donne étuveuses; abitanti delle due zone, circa 62.500 persone ripartite in 30 villaggi

Durata: 01/03/2012 - 15/10/2014

Obiettivo: migliorare in maniera significativa la qualità e la quantità del riso locale trasformato e immesso sul mercato.

Descrizione delle attività:

- Rinforzo delle capacità tecniche ed agricole delle cooperative di risicoltori nelle due zone, rinforzo delle loro capacità organizzative, tecniche e strutturazione e accompagnamento del settore della commercializzazione del riso.
- Formazione ai produttori sulle tecniche colturali e di gestione delle terre da coltivare;
- Proseguita la formazione ai dirigenti delle due cooperative sul ruolo di queste ultime, sulle regole di corretta gestione amministrativa in base alla legislazione burkinabé e sulla gestione della vita cooperativa
- Fornitura del materiale tecnico alle cooperative per la conservazione, trasformazione e commercializzazione del riso
- Formazione e accompagnamento tecnico e gestionale a tre Gruppi di Produttori di Riso (GPR)
- Costruzione di un centro di stoccaggio e trasformazione del riso (étuvage-parbolizzazione) per la cooperativa di donne risicola di Mogtedo
- Costruzione di due punti di vendita del riso étuvé, gestiti dalla cooperativa di donne étuveuses
- Formazione alle donne étuveuses di Boulbi e Mogtedo sulla corretta gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle loro attività

Il progetto è stato in partenariato con le Coopératives de producteurs rizicoles de Mogtedo et Boulbi; Unions d'étuveuses de Mogtedo et de Boulbi; Comité inter filière Riz Burkina (CIRB); Union National des Producteurs de Riz Burkina (UNPRB); Società Cooperativa Primo Principio (Coop 2P).

Finanziamento: Importo complessivo: € 1.400.000

Finanziatore principale: Cooperazione Svizzera (90%)

Autofinanziamento: € 140.000 (10%)

Scheda iniziativa n.3

Titolo: Promotion de la sécurité alimentaire et du développement agricole à travers le renforcement du système de warrantage de la COPSA-C dans le Sud-Ouest du Burkina Faso.

Paese: Burkina Faso (Founzan)

Beneficiari: la popolazione di 25 villaggi in cui c'è una Banca di Cereali (BC) membro della COPSA-C (Coopérative de Prestation de Service Agricoles « Coobsa »).

Durata: 23/02/2013 - 15/05/2014

Obiettivo: contribuire alla sicurezza alimentare ed allo sviluppo agricolo nel Sud-Ouest del Burkina Faso mediante la pratica di un sistema di warrantage più accessibile e meglio organizzato presso la COPSA-C e le OP della zona.

Descrizione delle attività:

- Svolte le attività di sensibilizzazione per la costituzione di 8 Comitati di Gestione warrantage. Sono state anche svolte le formazioni previsti per questi CdG che sono divenuti tutti e 8 operativi.
- Svolto le formazioni per la gestione informatizzata dei magazzini in cui viene svolta l'attività del warrantage e per la gestione globale da parte della COPSA-C.
- Costruiti 8 nuovi magazzini di stoccaggio in 7 villaggi.
- Svolte le attività di formazione per il rinforzo della capacità della COPSA-C delle Banche di Cereali (BC) e delle Unioni di agricoltori locali.

Finanziamento: Importo complessivo: US\$ 264.625

Finanziatore principale: IFAD US\$ 250.000

Apporto CISV, COPSA-C e BC : US\$ 14.625

Scheda iniziativa n.4

Titolo: Partenariato per uno sviluppo sostenibile tra Italia e Burkina Faso

Paese: Burkina Faso (Mogtedo e Founzan)

Beneficiari: la Cooperativa di risicoltori di Mogetdo, l'Unione delle femmes étuveuses di Mogtedo e la COPSAC (Coopérative de Prestation de Service Agricoles « Coobsa ») a Founzan

Durata: 01/01/2014 - 31/12/2014. È prevista la prosecuzione del progetto anche nel 2015 e 2016 , con durata annuale.

Obiettivo: contribuire alla sicurezza alimentare ed allo sviluppo agricolo in Burkina Faso anche mediante strumenti di microfinanza.

Descrizione delle attività:

- Svolte attività di sensibilizzazione al consumo di prodotti locali e campagne per darne maggior visibilità.
- Svolte formazioni in gestione d'impresa per le organizzazioni contadine, sul loro rinforzo istituzionale, sulle leggi nazionali amministrative.
- Costruito un magazzino con relativo equipaggiamento.
- Messi a disposizioni due fondi di rotazione ed un fondo di garanzia a favore delle organizzazioni contadine locali.
- Svolte formazioni di microfinanza in ambito rurale.

Finanziamento: Importo complessivo: € 351.550

Finanziatore : Fondazioni for Africa - Burkina Faso (Fondazioni bancarie italiane)

SENEGAL

Scheda iniziativa n. 5

Titolo: “Valorizzazione dei prodotti caseari della zona silvo pastorale nelle zone urbane in Senegal”

Paese: Senegal

Beneficiari: donne e pastori , produttori e trasformatori di latte consorziati nel progetto dell'ADENA

Durata: 01/07/2013-30/06/2014

Obiettivi: Contribuire al miglioramento della produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti lattiero-caseari provenienti dalle attività pastorali della zona Ferlo nel nord del Senegal e di fornire l'accesso ai poveri delle città.

Descrizione delle attività: L'azione interviene per implementare la capacità della latteria di Namerel, nella zona silvopastorale del Senegal in risposta alla sfida di migliorare le capacità dei produttori per aumentare l'accesso al cibo locale nelle zone urbane del senegal (in particolare a Dakar e a Saint Louis)

Le attività previste in Senegal sono le seguenti:

- Rafforzamento e supporto nella gestione amministrativa e contabile del mini-caseificio Namarel e la raccolta centro Yoli
- Consapevolezza della tratta igiene e standard di qualità di base.
- Rafforzamento delle capacità delle giovani donne colletttrici di latte nei villaggi circostanti e il centro di raccolta di mini-caseificio
- Sostegno alla diversificazione della produzione: capacità tecnica sul trattamento di olio di burro, formaggio di capra e mucca.
- Supporto a ottenere l'autorizzazione per i nuovi prodotti commercializzati produzione FRA, compreso l'olio di burro, formaggio di mucca e formaggio di capra.
- Capacity building e supporto tecnico per i manager delle vendite sul marketing.
- Monitoraggio attività di vendita sul capitale con gli strumenti giusti (piano di marketing)
- Studio di mercato e l'esplorazione di due canali di vendita su Luga e St. Louis.
- Organizzazione di un evento nazionale in occasione della Giornata mondiale del latte (1° giugno) in collaborazione con altri allevatori che sono attivi nella promozione delle
- Sviluppo di un documentario che sarà trasmesso sui canali nazionali sul settore lattiero-caseario e la partecipazione delle donne e dei giovani nella valorizzazione del latte.

dell'intervento

Importo complessivo in Senegal: € 20.000

Finanziatore principale: Fondation de France

Scheda iniziativa n.6

Titolo: “L'approche territoriale régionale: Un espace optimal pour la mise en œuvre des principes de l'efficacité de l'aide / ConcertAction”

Paese: Senegal

Beneficiari: Regioni di Louga e Ziguinchor

Durata: 30 mesi, chiuso il 30 aprile 2014

Obiettivi: 1. identificare i sistemi funzionali di gouvernance regionale 2. rafforzare le capacità delle regioni africane per operare in sistema con la società civile 3. elaborare delle linee direttrici della cooperazione internazionale

Descrizione delle attività: è un progetto di cooperazione internazionale cofinanziato dalla Commissione Europea e portato avanti da una rete composta da tre regioni europee, due regioni senegalesi e quattro regioni burkinabè, al fine di rafforzare i quadri di cooperazione e concertazione inter settoriali e multi livello delle istituzioni con la società civile.

Le attività previste in Senegal sono state le seguenti: 1. Creazione dei gruppi regionali e dei quadri di concertazione 2. Realizzazione delle sessioni di formazione e degli study tour 3 Realizzazione di attività pilota individuate con metodo partecipativo 3. Creazione di un laboratorio e di una cellula per la capitalizzazione per lo scambio multi livello delle esperienze di cooperazione decentrata

Importo complessivo in Senegal: € 277.000 Euro

Finanziatore principale: Unione Europea, Regioni Toscana e Piemonte

Scheda iniziativa n. 7

Si veda la scheda del progetto MAE AID 010144 PAMIR - nella parte V della Relazione

MALI - SAHEL

Scheda iniziativa n.8

Progetto Multi Country: “Partecipazione degli allevatori alla realizzazione di strategie di lotta contro la povertà nel Sahel” - DCI-NSA/2011/239-994

Paesi: Mali (Regione di Mopti); Senegal (Ferlo - Regioni di Louga, Matam e Saint Louis); Burkina Faso (Regione di Ouahigouya); Niger (Regione di Zinder)

Beneficiari: 30.000 membri delle sei organizzazioni partner (10.000 in Senegal, 19.000 in Mali, 1.000 in Burkina Faso e alcune migliaia in Niger). I beneficiari finali sono le popolazioni (allevatori e agricoltori) che vedranno grazie all’azione un miglioramento delle condizioni di gestione del territorio, cioè circa 1.500.000 di abitanti nelle tre zone d’intervento. Il numero di beneficiari diretti del progetto è di circa 15000 persone (7000 membri d’ADENA, 3500 ADYD e 4500 FBAJ), distribuite su 40 villaggi e/o siti.

Durata: 1° marzo 2011 - 28 febbraio 2014

Obiettivi: rafforzare le competenze tecniche dei leader delle 6 organizzazioni partner al fine di mettere in pratica un modello di gestione dello spazio pastorale concertato che risponda alle necessità degli allevatori e degli agricoltori; incrementare del 25% la trasformazione e la commercializzazione di prodotti di origine animale sviluppata dalle associazioni femminili; promuovere la professionalizzazione dei membri delle 6 organizzazioni partner attraverso la sperimentazione di azioni di ricerca/azione; migliorare l’organizzazione e la rappresentanza degli allevatori favorendo la messa in rete delle organizzazioni di allevatori in tre paesi saheliani. Rafforzamento delle capacità delle organizzazioni pastorali nei quattro paesi limitrofi (Niger, Burkina Faso, Mali e Senegal) al fine di migliorare le loro capacità nella definizione di strategie di sviluppo sostenibile dei territori nei quali esse vivono e svolgono attività economiche.

Descrizione delle attività: il progetto Multi Country ha migliorato la gestione delle risorse naturali attraverso una concertazione tra allevatori e gli altri attori presenti nelle zone d’intervento; al tempo stesso l’azione ha rafforzato le associazioni di allevatori attraverso lo scambio e la messa in rete a livello sotto regionale.

- 1.1 Realizzazione di un diagnostico sulla gestione del territorio (socio-fondario) nelle zone di intervento del progetto
- 1.2 Realizzazione d'atelier di scambio nazionali e internazionali sulla gestione del territorio e la definizione di convenzioni e strategie locali
- 1.3 Costituzione di commissioni di riflessioni sulla gestione degli spazi pastorali a livello locale e regionale con la partecipazione delle OP per la definizione di un modello di gestione concertato, che risponda ai bisogni degli allevatori e degli agricoltori
- 1.4 Attività di ricerca-azione per la gestione dello spazio pastorale
- 1.5 Formazione dei leader delle organizzazioni di allevatori e dei comitati di gestione
- 2.1 Organizzazione di atelier di capitalizzazione nazionali e internazionali delle esperienze e buone pratiche per la gestione degli spazi pastorali e la conservazione delle risorse naturali
- 2.2 Incontri di riflessione sui metodi di gestione delle informazioni per la gestione dei rischi e realizzazione di un metodo pilota per il passaggio di informazioni tra pastori di regioni limitrofe

Risultati ottenuti da inizio progetto:

- Formazione dell'équipe (manuale di procedure operative ed amministrative)
- Atelier nazionali di lancio
- Realizzazione di un diagnostico socio fondiario - gestione delle risorse naturali
- missioni di suivi
- Atelier nazionali di restituzione del diagnostico ed approvazione dei PAO
- Atelier di lancio del progetto alla presenza delle autorità locali e dei leader delle organizzazioni rurali
- Tenuta di atelier internazionali per la condivisione di informazioni sulla situazione del pastoralismo nei paesi partecipanti all'iniziativa
- Realizzazione di un diagnostico socio fondiario sulla gestione del territorio nelle zone di intervento del progetto
- Definizione di un piano di azione operativo realizzato in maniera partecipativa con i partner locali dell'iniziativa
- Attività concrete di microiniziative nei diversi paesi in favore delle comunità pastorali
- Preparazione ed attuazione delle attività di scambio a livello internazionale

Finanziamento: Importo complessivo: 959.934 €
 Finanziatore principale: UNIONE EUROPEA
 Quota finanziamento: 719.950 € (75%)
 Autofinanziamento: 239.984 € (25%) con AVSF

MALI

Scheda iniziativa n.9

Si veda la scheda del progetto MAE (emergenza) AID 10084
 Progetto di sostegno alle popolazioni vulnerabili delle zone pastorali della Regione di Mopti (Cercle di Douentza)”
 Nella parte V della relazione.

Scheda iniziativa n.10

« **Projet de réintégration des retournes et de stabilisation de leurs communautés dans les régions de Gao (commune de Temera), de Mopti (communes de Douentza et de Kouarou et de Tombouctou (commune de Gossi) » IOM**

Paese: Mali (Regione di Mopti - Cercle di Douentza e di Mopti 3 Comuni)

Beneficiari: 5.900 famiglie beneficiarie --> circa 30.000 beneficiari diretti

Durata: 9 mesi (settembre 2014-maggio 2015) in corso

Obiettivi: Rafforzare la coesione sociale

Descrizione delle attività: :

- Diagnostico comunitario e analisi dei conflitti
- Riabilitazione dei servizi di base
- Campagna di sensibilizzazione comunitaria per la stabilizzazione
- Appoggio a comitati di stabilizzazione comunitaria

Risultati ottenuti:

- Realizzazione di 3 diagnostici comunitari
- Riabilitazione di servizi di base scelti dalle Comunità
- Assistenza Psicosociale a 400 famiglie
- Attività di sensibilizzazione e di coesione sociale.

Finanziamento: Importo complessivo: 321.000 €

Finanziatore principale: OIM (Fondi Cooperazione Italiana)

Scheda iniziativa n.11

Il Programme « PAM résilience » (FLA n°008/2014/CP/105830/Mopti/ONG Comunità Impegno Servizio Volontariato - CISV)

Paese: Mali (Regione di Mopti - Cercle di Douentza 7 comuni)

Beneficiari: 4.302 famiglie beneficiarie --> 21.510 beneficiari diretti

Durata: 10 mesi (marzo-dicembre 2014)

Obiettivi: Rafforzare i mezzi di sussistenza, proteggere i più vulnerabili e rilanciare le attività economiche delle popolazioni

Descrizione delle attività: :

- FFA ("Food for Assets")
- Elaborazione partecipativa di Piani di Resilienza Comunitaria
- Suivi con inchieste HAS e CAS
- Sicurezza Alimentare (appoggio al settore dell'allevamento);
- Protezione (sostegno a famiglie vulnerabili)
- Recupero/rilancio ambientale --> riabilitazione di attivi produttivi

Risultati ottenuti:

- scavo di protezione delle rive di 20 stagni pastorali → incremento del volume di acqua disponibile per 27.800 m³ (805 partecipanti - 4.025 beneficiari)
- Riabilitazione di 330 ettari di aree di pascolo e di piantagione (45 siti - 3455 partecipanti - 17.275 beneficiari)
- Rigenerazione di 220 ettari di bourgoutières → aumento della disponibilità di Bourgou a 180.000 UBT (21 siti - 2.799 partecipanti - 13.995 beneficiari)
- Realizzazione di 259 km di piste parafuoco (protezione delle aree di pascolo - 3 comuni - 1.840 partecipanti - 9.200 beneficiari)
- Riabilitazione e costruzione di 8 giardini orticoli (16 ettari - 4 Comuni - 1.730 partecipanti - 8.650 beneficiari)

Finanziamento: Importo complessivo: 676.688 €

Finanziatore principale: PAM (Mali)

Scheda iniziativa n.12

Si veda la scheda del progetto MAE (emergenza) AID 10084
Progetto di sostegno alle strutture sanitarie del Cercle di Douentza (Regione di Mopti)
nella parte V della relazione.

BENIN

Scheda iniziativa n.13

Titolo : Appui concret et durable à la prévention et la diminution des violences vers les femmes et les enfants dans les communes d'Adjohoun, de Bonou et de Dangbo

Paese: Benin, 3 comuni (Adjohoun, Bonou, Dangbo) del dipartimento del Ouémé Plateau

Beneficiari: beneficiari finali del progetto sono le donne e i le ragazze soggette a violenze di genere nei 3 comuni. Beneficiari indiretti sono 120 comitati di villaggio contro la violenza sulle donne e i bambini, 21 scuole (la totalità degli istituti) e i Club Scolastici presenti, 3 tavoli comunali che riuniscono i diversi servizi pubblici e privati di tutela minori, 3 consorzi comunali e 17 cooperative agricole femminili, 6 centri di ascolto e accoglienza per minori vittime di violenza e di tratta.

Durata: 01/03/2014 - 24 mesi (in corso)

Obiettivo: contribuire al rispetto e alla promozione dei Diritti dei Bambini tramite un'azione forte di prevenzione, per la riduzione dei casi di violenza e maltrattamenti verso i bambini, le ragazze e le donne nel dipartimento del Ouémé

Descrizione delle attività:

- Formazione sui diritti delle donne e dei bambini di 180 membri dei comitati di villaggio di lotta contro le violenze, provenienti da 9 arrondissements sui 3 comuni
- Organizzazione 107 incontri di sensibilizzazione nei villaggi e nei quartieri gestiti dai volontari membri dei comitati di lotta e una settimana di mobilitazione, in occasione della giornata internazionale contro le violenze sulle donne (25 novembre)
- Formazione sui diritti dei bambini e protagonismo giovanile per 106 insegnanti provenienti da 25 scuole medie e superiori, sui 3 comuni
- Realizzazione di 3 emissioni radio di sensibilizzazione sugli obiettivi del progetto.
- Equipaggiamento di 12 centri e realizzazione di corsi di alfabetizzazione di base a beneficio di 280 donne e ragazze
- Rafforzamento della rete dei centri di accoglienza per minori nel dipartimento del Ouémé e distribuzione di kit scolastici per i minori ospiti degli stessi.

Il progetto vede coinvolti i seguenti partner operativi : CISV, ACTION Plus

Finanziamento:

Importo complessivo: € 186.591

Finanziatore principale: UE (90%)

Autofinanziamento: € 18.659

GUINEA

Scheda iniziativa n.14

Titolo: Projet de renforcement des filières riz et maraichage en Haute Guinée.

Paese: Guinea Conakry (Prefetture di Kankan, Siguiri, Kouroussa, Kérouané et Mandiana).

Beneficiari: le organizzazioni contadine della FUMA (Fédération des Unions Maraîchères de Haute Guinée) e della FUPRORIZ (Fédération des Unions des Producteurs de Riz de Haute Guinée)

Durata: 01/04/2011 - 31/03/2014

Obiettivi: rinforzare i servizi di prossimità ai produttori per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione dei loro prodotti agricoli nelle prefetture di Kankan, Siguir, Kouroussa, Mandiana e Kérouané.

Risultati attesi

- Aumentare il rendimento all'ettaro medio di riso del 35% su 150 ettari;
- Aumentare il rendimento all'ettaro medio di cipolle del 40% su 25 ettari e di melanzane del 35% su 25 ettari;
- Avviare un sistema di Warrantage che dia accesso al credito a 2000 produttori;
- Trasformare in prodotti finiti le produzioni di riso, cipolle e melanzane di 15000 produttori;
- Appoggiare le OP a mettere in piedi un sistema di commercializzazione performante;
- Rinforzare le capacità istituzionali e organizzative delle unioni e delle federazioni di produttori coinvolte nel progetto.

Descrizione delle attività:

- Realizzati 4 comitati di pilotaggio
- Identificati i fornitori e i macchinari per la trasformazione.
- Realizzato uno studio sul Warrantage in alta Guinea
- 1 Viaggio di scambio in Burkina Faso presso la COOBSAC sul sistema di Warrantage;
- 2 Stage di formazione per 4 persone risorse sul sistema Warrantage presso la COOBSAC;
- 5 Atelier di sensibilizzazione/formazione sulla realizzazione di un sistema di Warrantage in Alta Guinea;
- 4 Atelier Formazioni sui Comitati di gestione dei magazzini Warrantage e le tecniche di stoccaggio;
- 2 Atelier di adattamento del sistema Warrantage per l'Alta Guinea;
- Creazione di 10 Comitati di gestione per i magazzini legati al Warrantage;
- 2 Atelier di Formazione on the job sugli itinerari tecnici del riso, della cipolla e della melanzana;
- 7 incontri di formazione sul terreno sugli itinerari tecnici del riso, della cipolla e della melanzana;
- Acquisto di concimi e sementi per le 2 Federazioni;
- 2 Atelier per l'elaborazione dei Piani d'Azione delle unioni di produttori e dei Piani Strategici di Sviluppo delle due federazioni;
- 1 Atelier di Formazione sugli Strumenti di gestione contabile semplificata;
- Costruzione di 5 sistemi per l'adduzione dell'acqua nei 5 Centri Commerciali Agricoli;
- Costruzione di 5 centri di trasformazione per i prodotti agricoli nei 5 Centri Commerciali Agricoli;
- 1 Atelier di Formazione in Elaborazione del Business Plan;
- Elaborazione di un Business Plan per la Cooperativa Manden Agri Service.

Il «Projet de renforcement des filières riz et maraichage en Haute Guinée » (*projet de Sécurité Alimentaire UE DCI/FOOD/2010/258-816) coinvolge: CISV- LVIA e CNOP-G (Confédération Nationale des Organisations Paysannes de Guinée).

Finanziamento: Importo complessivo: € 823 500

Finanziatore principale: UE 90%

Autofinanziamento: contributo CISV-LVIA e Fondazione San Zeno del 10%

Scheda iniziativa n.15

Titolo: Rafforzamento delle competenze tecniche ed organizzative dei giovani e delle donne membri delle Federazioni paesane dell'Alta Guinea FUMA, FUPRORIZ e FUCPIS per una migliore partecipazione cofinanziato dalla Fondazione San Zeno

Beneficiari: le organizzazioni contadine della FUMA (Fédération des Unions Maraîchères de Haute Guinée) e della FUPRORIZ (Fédération des Unions des Producteurs de Riz de Haute Guinée) e la cooperativa Mandian Agri Service

Durata: 01/04/2014 - 31/07/2015

Obiettivi: Aumentare le capacità di resilienza dei piccoli produttori in Alta Guinea, Migliorare le capacità tecniche ed organizzative delle federazioni contadine FUMA FUPRORIZ e FUCPIS

Descrizione delle attività: A.1.1. Formazione a cascata di 45 gruppi di contadini sui percorsi tecnici e culturali nelle filiere riso, cipolle e igname A.2.1. Formazione di rafforzamento istituzionale delle organizzazioni contadine A.2.1.1. Vision, mission, obiettivi e pianificazione A.2.1.2. Leadership management delle organizzazioni contadine A.2.2. Formazione di rafforzamento organizzativo delle Federazioni e della MAS A.3.1. Coaching della cooperativa MAS

Finanziamento: 85.419 euro

Finanziatore principale: Fondazione San Zeno

NIGER

Scheda iniziativa n. 16

Titolo: «Accès à l'eau potable et amélioration de l'hygiène dans le département de Tanout, Niger».

Paese: Niger (Regione di Zinder, Dipartimento di Tanout, Comuni di Olleléwa, Gangara e Tarka).

Beneficiari: popolazione dei Comuni beneficiari.

Durata: 4 anni, fino a agosto 2015.

Beneficiari: oltre 9.000 persone avranno accesso all'acqua potabile; 2.200 alunni ed i loro insegnanti avranno latrine a scuole (EP); oltre 220 famiglie (6 persone per famiglia, in media) avranno latrine presso l'abitazione; 10 Centri di Sanità (CdS) saranno equipaggiati di latrine; 46 artigiani riparatori, 44 operai saranno formati ed equipaggiati per la manutenzione dei pozzi e delle opere; oltre 3.000 persone saranno sensibilizzate in materia di igiene; l'insieme della popolazione di 22 villaggi rurali beneficeranno delle attività del progetto.

Durata: 01/09/2011 - 31/08/2015 (48 mesi, in corso).

Obiettivo: rinforzare in maniera duratura l'accesso all'acqua potabile e l'igiene di base delle comunità rurali di 22 villaggi del dipartimento di Tanout, mediante infrastrutture idriche e la promozione di buone pratiche igieniche.

Descrizione delle attività:

- Sono stati completamente riabilitati 20 punti d'acqua potabile esistenti e trasformati in PEM (Point d'Eau Moderne).
- Sono stati attivati/riattivati i Comitati di Gestione dei Punti d'Acqua (CGPE);
- Sono stati realizzati 75 latrine presso EP e CdS;

- Sono state svolte in 22 villaggi le attività di promozione della latrine familiari e svolte le attività di sensibilizzazione e formazione sulle buone pratiche igieniche. Circa 200 famiglie hanno aderito, costruendo con l'aiuto del progetto, la propria latrina o fossa biologica.
- Realizzata la prima delle due mini-adduzioni di acqua, con gara d'appalto e utilizzo di pannelli solari.

Per ragioni legate a problemi di sicurezza nella zona di intervento del progetto, l'espatriato coordinatore del progetto è basato a Niamey e non sul terreno, a Zinder e le attività hanno subito dei rallentamenti.

Le attività del settore igiene sono invece completamente state realizzate.

Il progetto «Accès à l'eau potable et amélioration de l'hygiène dans le département de Tanout, Niger - FED/2011/245-217» coinvolge i seguenti soggetti : CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli) e CADEV (Caritas - Développement).

Finanziamento: Importo complessivo: € 1.325.858

Finanziatore principale: UE (€ 994.393 - 75%)

Autofinanziamento da parte di CISV, CISP e CADEV : € 241.465.

Scheda iniziativa n. 17

Titolo: «Projet pilote d'expérimentation du mécanisme du crédit Warrantage sur nantissement des stocks d'oignon».

Paese: Niger (Regione di Tillaberi, Dipartimento di Torodi, Comune di Torodi).

Beneficiari: organizzazione contadina CERNAFA.

Durata: 12 mesi, prorogabile fino a agosto 2015.

Beneficiari: alcune centinaia di persone, membri dell'organizzazione contadina CERNAFA e le loro famiglie.

Obiettivo: migliorare la gestione e la commercializzazione di cipolle di tre gruppi di produttrici e produttori nigerini attraverso la sperimentazione di un meccanismo di warrantage con le cipolle.

Descrizione delle attività:

Sperimentazione di pesticidi biologici

Formazioni specifiche per l'équipe fitosanitaria

Formazioni in tecniche bio

Formazione sul compostage

Suive scientifico sul tasso di perdita delle differenti tecniche di immagazzinamento

Formazione sul miglioramento del funzionamento di un gruppo di produttori

Formazione del comitato di gestione del magazzino di warrantage.

Finanziamento: Importo complessivo: € 31.000.

Finanziatore: Ufficio della Cooperazione Svizzera in Niger.

BURUNDI

Scheda iniziativa n.18

Titolo: «Projet pour la Promotion des Organisations Professionnelles Agricoles au Burundi - PROPABU (DCI/FOOD/2010/251-354)

Paese: Burundi (Gitega, Karuzi, Bujumbura rural, Muramvya)

Beneficiari: il numero stimato di beneficiari diretti è di circa 40.000 produttori agricoli, e di maniera indiretta altre 250.000 persone.

Durata: novembre 2010 - 30 aprile 2014

Obiettivi: migliorare i risultati economici delle filiere, il funzionamento e la rappresentazione a livello provinciale, nazionale del movimento professionale agricolo in Burundi e sviluppare una concertazione tra professione agricola, poteri pubblici e gli altri attori di filiera.

Descrizione delle attività: l'iniziativa prevede l'elaborazione di una guida metodologica di accompagnamento per le organizzazioni contadine, un aggiornamento dell'inventario delle organizzazioni nelle 4 province, la realizzazione di 4 atelier interprofessionali, visite di scambio, promozione del credito agricolo, rinforzo di capacità dei produttori in tecniche di commercializzazione, ecc.

Risultati ottenuti:

- Realizzazione di un inventario delle organizzazioni contadine presenti nelle province
- Scelta delle Organizzazioni da appoggiare
- Realizzazione di moduli formativi
- Realizzazione di attività di appoggio alle filiere
- Realizzazione degli atelier

Il progetto PROPABU è stato implementato in partenariato con i seguenti soggetti:

BIRATURABA (partner nazionale); FENACOBU (associato nazionale); TUBIYAGE (associato locale).

Finanziamento: Importo complessivo: € 622.162

Finanziatore principale: Commissione Europea (€ 528.000 - 85%)

Autofinanziamento: € 94.162 (15%)

GUATEMALA

Scheda iniziativa n. 19

Titolo : Donne sopravvissute alla violenza: da vittime a agenti di cambiamento nella Regione Ixil (Dipartimento del Quiché)

Beneficiari: 400 donne vittime di violenza di genere del Municipio che hanno ricevuto accompagnamento, 350 socie della Red de Mujeres Ixhiles; 240 donne e le autorità comunitarie di 9 comunità del Municipio organizzate in reti di protezione comunitaria; 5 terapeuti tradizionali.

Durata: febbraio 2013 - gennaio 2015 (24 mesi/in corso)

Obiettivi: promuovere la piena riabilitazione delle donne sopravvissute alla violenza di genere della Regione Ixil e facilitare la loro transizione da vittima a soggetto di cambiamento sociale.

Descrizione delle attività:

- Riabilitazione psicosociale di donne sopravvissute alla violenza di genere, attraverso accompagnamento psicologico individuale, di gruppo (gruppi di appoggio muto), e in coordinazione con terapeuti tradizionali maya ixil;
- Assistenza e orientamento legale per le donne dell'area sopravvissute alla violenza, attraverso la promozione di litigi emblematici accompagnati da avvocatesses specializzate, l'accompagnamento legale specifico in casi di minor gravità penali e civili,

l'accompagnamento para legale del personale della Defensoría l'x, e il servizio di mediazione offerto dal progetto;

- Promozione di meccanismi di allerta previa e risposta immediata in caso di violenza di genere e creazione di reti di protezione comunitaria in 6 comunità dell'area rurale del Municipio e in 3 quartieri dell'area urbana;
- Comunicazione sociale e promozione dell'empowerment collettivo di genere

Risultati ottenuti:

- Accompagnamento psicosociale delle donne vittime di violenza di genere che si sono rivolte alla Defensoría de la Mujer l'x (più di 130 donne hanno ricevuto accompagnamento individuale, e sono state successivamente integrate nei 7 gruppi di appoggio mutuo promossi nel primo anno del progetto);
- Accompagnamento e orientamento legale a 825 donne vittime di violenza di genere che si sono rivolte alla Defensoría; promozione di 7 litigi emblematici; 202 casi mediati;
- Elaborazione e stampa di 450 guide culturalmente mediate e pertinenti in formato popolare sulle procedure necessarie a per la riabilitazione psicosociale di donne vittime di violenza.
- Formazione di 240 donne e 160 autorità comunitarie su analisi dei rischi e identificazione e implementazione di strategie di contenimento e risposta, per promuovere la protezione comunitaria delle donne; costituzione di 8 reti di protezione comunitaria nell'area di intervento.
- Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sui diritti delle donne e l'equità di genere (8 marzo, 10 agosto, 25 novembre) e creazione e diffusione di programmi radiali di comunicazione sociale
- Organizzazione di 2 incontri di riflessione su vari temi inerenti alla violenza di genere per 125 donne con la finalità di aumentare l'empowerment collettivo delle stesse tanto
- Sensibilizzazione di operatori di giustizia, di salute e autorità comunitarie del Municipio
- Rafforzamento istituzionale e organizzativo della Red de Mujeres Ixhiles

Il progetto " Donne sopravvissute alla violenza: da vittime a agenti di cambiamento nella Regione Ixil" ha coinvolto i seguenti soggetti: CISV, Red de Mujeres Ixhiles, ECAP, UDEFEGUA.

Finanziamento: Importo complessivo: € 187.500

Finanziatore principale: Unione Europea € 150.000 (80 %)

Autofinanziamento: 14,83% (CISV), 2,67% (Red de Mujeres Ixhiles), 2,51% (ECAP)

Scheda iniziativa n. 20

Titolo: Donne Ixil tessendo il cambiamento.

Paese: Guatemala (Municipi di Nebaj, Chajul e Cotzal nel Dipartimento del Quiché).

Beneficiari: 800 donne vittime di violenza di genere della Regione Ixil che riceveranno accompagnamento e le 350 socie della Red de Mujeres Ixhiles; 240 donne e le autorità comunitarie di 9 comunità del Municipio organizzate in reti di protezione comunitaria; 5 terapeuti tradizionali; 60 direttori e direttrici di istituti scolastici superiori di Nebaj e 40 pastori evangelici, che saranno sensibilizzati su questioni di genere; 20 promotrici della Red de Mujeres Ixhiles che saranno formate su tecniche di riabilitazione psicosociale e empowerment di genere; 160 donne vittime di violenza che riceveranno corsi di formazione professionale e accederanno ad un fondo di microcredito per poter avviare attività microimpresariali. Grazie alle attività di comunicazione sociale realizzate si considera beneficiaria indiretta l'intera popolazione della Regione Ixil, circa 150.000 persone.

Durata: ottobre 2013 - settembre 2015 (24 mesi/in corso)

Obiettivi: a) promuovere la piena riabilitazione delle donne sopravvissute alla violenza di genere della Regione Ixil e facilitare la loro transizione da vittima a soggetto di cambiamento sociale; b) rafforzare la sostenibilità del processo di lotta alla violenza di genere promosso dalla Defensoría de la Mujer l'x nella Regione Ixil

Descrizione delle attività:

- Riabilitazione psicosociale di donne sopravvissute alla violenza di genere, attraverso accompagnamento psicologico individuale, di gruppo (gruppi di appoggio muto), e in coordinazione con terapeuti tradizionali maya ixil;
- Assistenza e orientamento legale per le donne dell'area sopravvissute alla violenza, attraverso la promozione di litigi emblematici accompagnati da avvocatesses specializzate, l'accompagnamento legale specifico in casi di minor gravità penali e civili, l'accompagnamento para legale del personale della Defensoría l'x, e il servizio di mediazione offerto dal progetto;
- Promozione di meccanismi di allerta previa e risposta immediata in caso di violenza di genere e creazione di reti di protezione comunitaria in 6 comunità dell'area rurale del Municipio e in 3 quartieri dell'area urbana;
- Comunicazione sociale e promozione dell'empowerment collettivo di genere;
- Formazione professionale per donne sopravvissute alla violenza di genere e accesso al credito per la realizzazione di attività microimprenditoriali
- Sensibilizzazione sulle relazioni e la violenza di genere a direttori e direttrici di istituti superiori e pastori evangelici dell'area
- Promozione di attività generatrici di reddito per la sostenibilità economica della Defensoría de la Mujer l'x (cooperativa di moto taxi; servizio di catering; fondo per le prove di DNA nei casi di paternità irresponsabile)
- Rafforzamento del ruolo della Defensoría come referente nei casi di violenza di genere nella Regione Ixil

Risultati ottenuti:

- Accompagnamento psicosociale delle donne vittime di violenza di genere che si sono rivolte alla Defensoría de la Mujer l'x (più di 130 donne hanno ricevuto accompagnamento individuale, e sono state successivamente integrate nei 7 gruppi di appoggio mutuo promossi nel primo anno del progetto);
- Elaborazione e stampa di 450 guide culturalmente mediate e pertinenti in formato popolare sulle procedure necessarie a per la riabilitazione psicosociale di donne vittime di violenza.
- Accompagnamento e orientamento legale a 825 donne vittime di violenza di genere che si sono rivolte alla Defensoría; promozione di 7 litigi emblematici; 202 casi mediati;
- Formazione di 240 donne e 160 autorità comunitarie su analisi dei rischi e identificazione e implementazione di strategie di contenimento e risposta, per promuovere la protezione comunitaria delle donne; costituzione di 8 reti di protezione comunitaria nell'area di intervento
- Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sui diritti delle donne e l'equità di genere (8 marzo) e creazione e diffusione di programmi radiali di comunicazione sociale
- Organizzazione di 1 incontro di riflessione su vari temi inerenti alla violenza di genere per 125 donne con la finalità di aumentare l'empowerment collettivo delle stesse tanto
- Sensibilizzazione di operatori di giustizia, di salute e autorità comunitarie del Municipio
- Realizzazione di 5 corsi di formazione professionale per 89 donne vittime di violenza che sono state formate.

- Creazione di una cooperativa per la gestione del microcredito e delle attività economiche previste dal progetto
- Realizzazione di 2 corsi di cucina guatemalteca per 20 socie della Red de Mujeres Ixhiles per il rafforzamento di un servizio catering della Defensoría.
- Realizzazione di 6 incontri di sensibilizzazione su genere e violenza con 55 direttori e direttrici degli istituti scolastici della regione e programmazione delle repliche negli istituti con maestri e maestre
- Realizzazione di 6 incontri di sensibilizzazione su genere e violenza con 60 pastori evangelici e direttori di radio evangeliche
- Realizzazione di 1 foro di scambio con rappresentanti di congregazioni evangeliche su genere e violenza
- Formazione di 20 promotrici della Red de Mujeres Ixhiles in tecniche di cura/riabilitazione psicosociale e empowerment di genere
- Elaborazione di una ricerca sui dati di violenza di genere nell'area raccolto nel sistema di giustizia statale dalla Defensoría de la Mujer l'x.
- Rafforzamento istituzionale e organizzativo della Red de Mujeres Ixhiles
 - Il progetto "Donne Ixil tessendo il cambiamento" ha coinvolto i seguenti soggetti: CISV, Red de Mujeres Ixhiles.

Finanziamento: Importo complessivo: € 276,254

Finanziatore principale: Fundación ProVictimis € 133.010 (48,15%)

Autofinanziamento: € 108.190 (39,16%, apporto progetto EIDHR2012/307-950), € 35.0154 (12,7% apporto CISV)

Scheda iniziativa n. 21

Titolo : Promozione del miglioramento delle condizioni di vita di donne delle comunità indigene maya ixil e maya k'iché in Guatemala.

Paese: Guatemala (Municipi di Chajul, Nebaj e Uspantán, Dipartimento del Quiché; Municipio di Champerico, Dipartimento di Retalhuleu; Municipio di Patulul, Dipartimento di Suchitepéquez; Municipio di San Miguel Pochuta, Dipartimento di Chimaltenango)

Beneficiari: beneficiarie del progetto sono 336 donne sopravvissute alle violenze del conflitto armato interno; beneficiaria indiretta sarà tutta la popolazione delle comunità in cui si realizzerà il progetto, per un totale di 10,170 persone.

Durata: dicembre 2012-novembre 2014 (in corso)

Obiettivi: Il progetto punta a rafforzare le capacità organizzative e tecniche delle donne maya e contadine delle comunità CPR-s e promuoverne la partecipazione in condizioni di uguaglianza negli spazi comunitari e di presa di decisione, per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle donne maya e contadine in Guatemala.

Descrizione delle attività:

- Per la corretta esecuzione del progetto si è realizzato un diagnostico di salute mentale delle donne delle comunità CPR-S sopravvissute al conflitto armato interno, a partire dal quale si sono identificate le beneficiarie di un percorso specifico di accompagnamento psicosociale e trattamento per la salute mentale;
- Si sono realizzati due cicli di 5 incontri di formazione-cura per la riabilitazione psicosociale di 20 donne sopravvissute alla violenza perpetrata durante il conflitto interno;
- Si sono realizzati 2 percorsi di riabilitazione psicosociale di 6 incontri ciascuno per 10 uomini delle comunità CPR-s sopravvissuti a violenza e tortura durante il conflitto armato interno;

- è stato elaborato, stampato (1.000 copie), promosso e distribuito un libro sulla memoria storica delle donne delle comunità CPR-s;
- Si è dato seguito a gruppi di auto-aiuto per le donne delle 28 comunità beneficiarie costituiti nella prima fase del progetto, e si sono realizzate assemblee di pianificazione e monitoraggio del progetto della Voz de la Resistencia;
- In ultimo, è stata promossa la formazione tecnico-professionale di 56 donne socie della Voz de la Resistencia attraverso un corso di gastronomia guatemalteca di 5 incontri, un corso di sartoria di 6 incontri e il rafforzamento amministrativo e contabile delle integranti della giunta direttiva della Voz de la Resistencia attraverso 10 incontri di formazione.

Risultati ottenuti:

- Sono implementati processi specifici di riabilitazione psicosociale per donne (20) e uomini (10) delle comunità CPR-s vittime di violenza durante il conflitto armato interno.
- Alle donne CPR-s vittime del conflitto armato interno è restituita la dignità di soggetti e la loro memoria collettiva è diffusa a livello comunitario e nazionale.
- L'associazione Voz de la Resistencia è rafforzata dal punto di vista organizzativo e istituzionale.
- Le donne beneficiarie sono formate a livello tecnico-professionale.

Il progetto "Promozione del miglioramento delle condizioni di vita di donne delle comunità indigene maya ixil e maya k'iché in Guatemala" ha coinvolto i seguenti soggetti: CISV, Asociación de Mujeres Indígenas Voz de la Resistencia (AMIVR)

Finanziamento: Importo complessivo: € 222.556

Finanziatore principale: Conferenza Episcopale Italiana € 130.269

Autofinanziamento: € 92.287 19,23% (CISV e AMIVR, apporto in cash e valorizzato)

VENEZUELA

Scheda iniziativa n. 22

Titolo: Bibliomula, portando la lettura alle comunità.

Paese: Venezuela (Stato Mérida, Comunità di Micarache, Los Corrales e Gavidia)

Beneficiari: 105 studenti di tre scuole elementari e 14 professori e docenti delle scuole.

Durata: 01/01/2014 - 31/12/2014 (in corso, si ripete ogni anno)

Obiettivi: migliorare il sistema educativo di tre comunità rurali di alta montagna facenti parte del parco nazionale "Sierra Nevada" per rafforzare la relazione comunità locale-scuola come binomio promotore di sviluppo.

Risultati attesi

- Il progetto si propone come un elemento innovativo all'interno del contesto tradizionale delle comunità rurali e si presenta come una strategia di sviluppo endogeno della cultura locale; per tale finalità le scuole saranno raggiunte da una mula, elemento caratteristico della cultura contadina della zona ed espressione simbolica della tradizione presente nel progetto.

- L'iniziativa intende migliorare la qualità dell'insegnamento e delle possibilità di apprendimento per gli studenti; migliorare le capacità di lettura, scrittura e apprendimento degli alunni delle scuole coinvolte; incrementare l'interesse verso la lettura e la cultura da parte degli studenti e della comunità locale.

Descrizione delle attività

- Visite settimanali alle tre scuole con la bibliomula

- Corsi di formazione mensili per docenti su temi di promozione alla lettura e strategie di formazione in aula scolastica

- Organizzare la biblioteca e attività di promozione

- Formazione del personale: bibliomulero, promotore e coordinatore

Il progetto "Bibliomula: portando la lettura alle comunità" ha coinvolto i seguenti soggetti: Ong CISV (Italia); Cooperativa Caribana, Fondazione aiutare i bambini, Municipio di Mucuchies, l'agenzia di viaggi francese Ecotours e l'Università Valle del Momboy (Venezuela) e Ambasciata della Polonia in Caracas.

Dispone di un blog per informare sulle attività in corso:
<http://bibliomulamerida.blogspot.com/>

Finanziamento: Importo complessivo: 25.646 € dato al partner locale

Autofinanziamento: 15.796 € (Cooperativa Caribana)

Altri Finanziatori: 1.800 € (Foundraising con viaggiatori)

3.500€ Altri partner locali (Municipio)

5.000 € Ambasciata della Polonia in Caracas

Scheda iniziativa n. 23

Titolo: Jardín de la Esperanza

Paese: Venezuela (Città di Mérida, quartiere di Los Curos)

Beneficiari: 15 bambine di età compresa tra gli 8 e i 14 anni di settori popolari poveri.

Durata: 01/10/2014 - 30/09/2015 (in corso, si ripete ogni anno)

Obiettivi: offrire protezione e sostegno a 15 bambine del quartiere popolare di Los Curos di Mérida per promuovere un corretto sviluppo psicofisico ed emozionale.

Descrizione delle attività:

- attivazione di un centro di attenzione psicopedagogico e creativo diurno per migliorare le relazioni tra le bambine e il loro rendimento scolastico;

- definizione e attuazione di un programma di assistenza alimentare in grado di provvedere alla colazione, pranzo e cena delle bambine che fanno parte del progetto;

- definizione e attuazione di un programma di assistenza sanitaria realizzato da personale medico specializzato.

Risultati ottenuti:

- Attenzione integrale alle 15 bambine

- Formazione del personale

- Rafforzamento istituzionale interno

- Appoggio scolastico ed extra scolastico

- Formazione con le famiglie di origine delle bambine

- Creazione e rafforzamento di una rete di appoggio

Dispone di una pagina web del progetto: www.eljardindelaesperanza.org

Il progetto "Jardín de la Esperanza" è stato implementato in partenariato con Ong CISV, Fondazione Chinchineri (Italia) e Fondazione Don Bosco (Venezuela).

Finanziamento: Importo complessivo: 32.000 €

Finanziatore principale: 30.000 € (Fondazione Chinchineri) dato alla controparte locale

Altri enti locali: 2.000 €

Scheda iniziativa n. 24

Titolo: Programma venezuelano di formazione in Diritti Umani, nella regione di frontiera con la Colombia.

Paese: Venezuela (Stato Amazonas, Stato Apure, Stato Táchira, Stato Zulia, Stato Mérida e Stato Trujillo: tutta la frontiera del Venezuela con la Colombia)

Beneficiari: 580 attivisti, promotori, difensori dei diritti umani, rappresentanti ecclesiastici e attori sociali, organizzati in un Collettivo Virtuale per la promozione, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e il cyberattivismo; 720 promotori, difensori dei diritti umani, attori sociali e funzionari pubblici.

Durata: 01/10/2014 - 30/09/2016

Obiettivi: generale: Contribuire alla promozione di una società più equa e democratica nella zona di frontiera tra il Venezuela e la Colombia (negli stati venezuelani di Zulia, Mérida, Táchira, Trujillo, Apure e Amazonas). E Obiettivo specifico: Abbassare gli indici di violazione dei diritti umani nella zona di frontiera tra Venezuela e Colombia e rafforzare 43 ONG e 580 attivisti, promotori, difensori dei diritti umani, rappresentanti ecclesiastici e attori sociali, nell'arco di due anni.

Descrizione delle principali attività:

1. -Disegnare ed elaborare i moduli di formazione virtuale e la piattaforma tecnologica-educativa
2. Formare i Tutori Educativi
3. Realizzare i Diplomati
4. Organizzare gruppi focali e raccogliere informazioni
5. Disegnare tecnicamente i moduli e strumenti accademici
6. Organizzare la Rete regionale e virtuale
7. Organizzare incontri interstatali e scambi di esperienze
8. Elaborare la sistematizzazione del processo

Risultati ottenuti:

3. Attivisti, promotori, difensori dei Diritti Umani, autorità locali e attori sociali che operano in zone remote e isolate, formati e rafforzati sul tema dei Diritti Umani.
4. Aumento della coordinazione, comunicazione e articolazione degli sforzi dei difensori dei Diritti Umani, così come della visibilità della loro azione.

Dispone di una pagina web del progetto: www.educacionenddhh.org

Il progetto è stato finanziato dalla CEI (Roma), eseguito da CISV, ed è in partenariato con Uniandes, Catedra de la Paz e Universidad Valle del Momboy (Venezuela).

Finanziamento: Importo complessivo: 132.000 €

Finanziatore principale: 128.000 € (CEI)

Altri enti locali: 4.000 €.

COLOMBIA

Scheda iniziativa n. 25

Titolo: “Formazione e microimprese per lo sviluppo integrale e l’autosufficienza alimentare nel Dipartimento di Risaralda, Colombia”

Paese: Colombia (Dipartimento di Risaralda)

Beneficiari: 310 famiglie nei comuni di Pereira, Dosquebradas e la Virginia, e Tuluá nel dipartimento Valle del Cauca che beneficeranno di azioni basate su un rinforzo umano, comunitario, tecnico e imprenditoriale (micro credito) e di commercializzazione

Durata: 01/01/2011-31/05/2014 (3° anno - terminato)

Obiettivo: Aumento dei livelli di coesione sociale e familiare dei beneficiari incentivandoli allo sviluppo socio economico, umano ed organizzativo

Descrizione delle attività: per raggiungere gli obiettivi del progetto, si sono realizzate le attività elencate a continuazione

- Formazione dei beneficiari sullo sviluppo sociale e umano, rafforzamento organizzativo e amministrativo-imprenditoriale
- Conformazione, rafforzamento e legalizzazione di associazioni comunitarie di base
- Montaggio e avviamento di linee produttive che possano migliorare le abitudini alimentari della zona, promuovere il lavoro comunitario, e accrescere le conoscenze dei beneficiari
- Avviamento e rafforzamento di attività economiche attraverso la creazione di un fondo di micro credito con il coinvolgimento dell’ente locale FUNDIP (Fondazione per lo Sviluppo Integrale dei popoli)

Risultati ottenuti:

- Realizzazione di cicli di formazione sullo sviluppo umano e delle comunità e creazione di spazi di sensibilizzazione sul ruolo dei giovani nelle comunità
- Realizzazione di cicli di formazione in materia aziendale e tecniche produttive
- Rafforzamento di quattro (4) associazioni comunitarie di base sullo sviluppo di attività imprenditoriali e organizzative, legalizzazione delle associazioni e creazione di un sistema di contabilità
- Costituzione di cinque (5) tavoli di lavoro
- Consolidamento di accordi di collaborazione con l’Istituto tecnico di La Bella a Pereira, per il sostegno della sicurezza alimentare, il lavoro agricolo e la sensibilizzazione sulla gestione corretta dei terreni
- Avviamento e monitoraggio di attività produttive comunitarie: cinque (5) pollai (30m2 con 100 polli cadauno), cinque (5) vasche per pesci (60m2 cadauna), cinque (5) capannoni per galline ovaiole (60m2 con 100 galline cadauno), tre (3) serre per la produzione agroecologica (100m2 cadauna) e un (1) recinto per conigli nell’istituto tecnico La Bella
- Miglioramento della dieta alimentare grazie alla sensibilizzazione delle e dei beneficiari su gli effetti nocivi dei prodotti chimici
- Rafforzamento dei legami di cooperazione e delle dinamiche familiari nella gestione delle attività produttive comunitarie
- Monitoraggio della crescita del bestiame nelle attività produttive
- Implementazione di corsi di formazione sulla gestione agricola
- Realizzazione di trenta (30) seminari di formazione di vendita e commercio e in campo amministrativo, imprenditoriale e di bilancio per rafforzare le organizzazioni
- Monitoraggio e sostegno al gruppo La Capilla
- Monitoraggio e sostegno al gruppo di donne imprenditrici di La Virginia
- Costruzione e rafforzamento di un mercato contadino locale per dargli più visibilità nel dipartimento, per facilitare la commercializzazione dei prodotti dei beneficiari e per migliorare l’alimentazione locale

- Costituzione di un fondo di micro credito per lo sviluppo economico di unità produttive
- Firma di un accordo di partenariato con la parrocchia di Santa Teresita come partner strategico locale per il processo di accompagnamento e monitoraggio delle comunità, specialmente nel comune di Dosquebradas
- * Firma di un accordo con la fondazione locale FUNDIP per la gestione dei fondi di microcredito dopo la fine del progetto.

Finanziamento: Importo complessivo euro 130.000

Finanziatore principale: C.E.I. Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo (quota: €130.000)

Auto finanziamento: €30.000.

Scheda iniziativa n.26

Titolo: Programma di sostegno al processo organizzativo per la autonomia alimentare ed economica in comunità indigene *Paeces* del nord del dipartimento del Cauca, municipio di Toribio, Colombia. Progetto il cui capofila è la Ong MSP (Movimento Sviluppo e Pace)

Paese: Colombia. Riserve (*Resguardos*) indigene *Paeces* del Municipio di Toribio, Nord del Dipartimento del Cauca

Beneficiari: Durante la prima fase del progetto le famiglie beneficiarie sono state 92, con 55 delle quali si è potuto approfondire il lavoro. Il numero di beneficiari è stato ampliato nella seconda fase del progetto, dopo la visita tecnica di CISV/MSP nel 2013, per includere gli studenti e le studentesse della Scuola di Agroecología del CECIDIC e le comunità educative di quattro (4) centri scolastici del Municipio di Toribio. Si è così raggiunto il numero complessivo di 265 beneficiari diretti. In questo modo si è potuta assicurare la piena comprensione delle tematiche affrontate da parte dei beneficiari, e si è prodotto un effetto moltiplicatore delle conoscenze nelle comunità di origine degli studenti.

Durata: maggio 2012 - febbraio 2015

Obiettivo: Migliorare la qualità della vita e il livello di sviluppo socio-economico di 100 famiglie indigene Nasa abitanti nel comune di Toribio (tre *Resguardos*) della zona Nord del Dipartimento del Cauca. Aumentare lo sviluppo di catene agro-industriali sostenibili, generatrici di eccedenze per la commercializzazione nel settore ortofrutticolo.

Descrizione delle attività:

- Realizzazione di 6 laboratori (dicembre 2013 e febbraio-marzo 2014) che hanno coinvolto un totale di 65 studenti e studentesse della Scuola di agroecologia del CECIDIC. La formazione verteva su tecniche di produzione ortofrutticola e tematiche legate a contabilità, amministrazione e marketing.
- Realizzazione di un progetto pilota per contrastare l'espansione di coltivazioni ad uso illecito per 4 centri educativi del comune di Toribio
 - Formazione dell'equipe tecnica di accompagnamento e realizzazione di 4 incontri di integrazione delle conoscenze dell'équipe con quelle della comunità. Per ogni comunità educativa, hanno partecipato 4 professori/professoressa, 20 studenti/studentesse e circa 25 genitori.
 - L'equipe tecnica ha svolto diciassette (17) visite di accompagnamento per ogni sede educativa, delle quali hanno beneficiato direttamente duecento (200) persone. Sono stati preparati i terreni e implementate 4 esperienze produttive.

- Produzione di due opuscoli informativi (distribuiti a febbraio 2015 ai centri educativi) riguardo "Gestione ecologica del suolo" e "Gestione e conformazione di ecosistemi agricoli".
- Realizzazione di attività di analisi e formazione riguardo le risorse idriche della zona e l'attività di rimboschimento in 4 centri educativi coinvolti. 1 laboratorio di formazione (maggio 2014) e 4 incontri comunitari in ogni sede scolastica (settembre ottobre 2014).
- Realizzazione dell'attività di rimboschimento di quattro (4) micro-bacini idrici con alberi nativi in collaborazione con i 4 centri educativi. Trasferimento e trapianto di 1000 alberi per ogni bacino idrico in un totale di 12 incontri, cui hanno partecipato 200 persone.
- Attuazione del fondo educativo di micro credito "Antonio Bonanomi" (seconda metà 2014). Erogazione di prestiti agli studenti per migliorare le opportunità educative e professionali. Ha beneficiato dei prestiti del Fondo anche la Scuola di Educazione e Pedagogia Comunitaria, nel numero di 60 insegnanti.

Il progetto vede coinvolti i seguenti partner operativi : CISV, MSP

Finanziamento

Importo complessivo: 150.000 euro

Finanziatore principale: CEI 131.000 euro

Autofinanziamento: 19.000 euro (CISV e MSP in parte valorizzato)

BRASILE

Scheda iniziativa n. 27

Titolo: "Educazione e formazione popolare per le comunità di pescatori delle zone semi-aride del Sertao di Crateus"

Paese: Brasile (Stato del Cearà, regione dei Sertões di Crateús nei comuni di Crateús, Independência, Ipaporanga, Nova Russas, Tamboril e Catunda)

Beneficiari: I beneficiari diretti del progetto sono 261 pescatori e pescatrici (con le famiglie più di 1.000 persone) associati alla colonia Z-39 e le associazioni locali di pescatori artigianali. I beneficiari indiretti sono: i gruppi popolari locali e regionali, formati principalmente dagli agricoltori familiari coinvolti nella rete incoraggiata dalle azioni dei nostri partner locali nel contesto in cui il progetto verrà inserito

Durata: 01/05/2012-30/04/2013 (1° anno) - 01/05/2013-30/04/2014 (2° anno) - 01/05/2014-31/05/2015.

Obiettivi: rafforzare la mobilitazione e l'organizzazione popolare dei pescatori (e pescatrici) professionisti artigianali d'acqua dolce, associati(e) alla Colonia di Pescatori Z-39 della regione dei Sertões di Crateús/CE, distribuiti in sei (6) municipi della regione

Descrizione delle attività: In questa fase del progetto é stato svolto il programma di educazione popolare contestuale attraverso:

La prosecuzione delle attività di formazione promosse dalla Scuola di cittadinanza, che propone incontri mensili alle comunità beneficiarie di pescatori e pescatrici dei 6 Municipi

- Realizzazione di Tavoli di negoziazione e di Post-Tavoli di negoziazione (controllo) in ciascuno dei 5 comuni con la firma e controllo degli impegni assunti dal potere pubblico locale in modo continuato.
- Conseguimento di spazio pubblico adatto per la vendita del pesce in 03 comuni: Tamboril, Ipaporanga e Independência.

- Avviamento dell'accesso delle famiglie in 2 comuni (Nova Russas e Tamboril) alle linee di credito ufficiale per il finanziamento delle attrezzature di pesca.
- Avviamento dell'accesso delle famiglie di pescatori in 3 comuni (Tamboril, Crateús e Nova Russas) al programma ufficiale di abitazione popolare.
- Creazione di associazione locale di pescatori e pescatrici in 1 comune (Tamboril) per facilitare il dialogo coi poteri pubblici locali.
- Conseguimento di aiuto di emergenza (generi alimentari) per le famiglie di pescatori in 3 comuni (Ipaporanga, Independência e Nova Russas) che a causa della siccità non hanno potuto lavorare per un periodo.
- Partenariato con CPP (*Comissão Pastoral da Pesca*) e col Movimento Nazionale di Pescatori e Pescatrici Artigianali (MNPP) con l'inserimento dei beneficiari nella rete di articolazione politica a favore della categoria.
- Partecipazione in programmi di radio locali per divulgare le azioni del progetto e mobilitare pescatori e pescatrici nella regione.

Risultati attesi:

- Aumento del reddito familiare reale ottenuto dalla pesca artigianale di almeno un 25%
- Consolidamento di una struttura popolare in grado di sostenere sviluppi sociali, economici e politici
- Presenza di numerosi pescatori e pescatrici preparati a gestire e portare avanti la colonia
- Presenza di un coordinamento in rete che coinvolge la colonia Z-39 con altri gruppi locali e regionali rappresentativi per uno sviluppo comunitario più sostenibile
- Presenza di una partecipazione attiva e autonoma della colonia nei consigli e comitati decisionali della regione
- Pratica di una pesca sostenibile che osserva le implicazioni ambientali, sociali ed economiche delle attività della colonia

Finanziamento: Importo complessivo: € 166.812

Finanziatore principale: C.E.I. Conferenza Episcopale Italiana

Autofinanziamento: €22.646 (CISV)

HAITI

Scheda iniziativa n.28

Titolo: Promotion et protection des droits des femmes en Haiti, EIDHR/2011/276-832

Paese beneficiario: Haiti

Localizzazione: Port-au-Prince, territorio nazionale.

Beneficiari: il numero stimato di beneficiari diretti è di circa 4.000 donne e ragazze vittime di violenza.

Soggetti: Kay Fanm e Groupe Médialternaif (partner locali)

Data di avvio: febbraio 2012 - termine 31 maggio 2014

Durata: 28 mesi

Settori prevalenti delle attività contemplate nell'iniziativa: Diritti umani.

Obiettivo specifico: rafforzamento delle capacità e dei programmi di due organizzazioni della società civile nella promozione e protezione dei diritti delle donne e l'uguaglianza di genere.

Descrizione dell'iniziativa: l'iniziativa prevede attività di assistenza sanitaria, legale, psicologica e generale per donne e ragazze vittime di violenza. Prevede inoltre una campagna

mediatica di sensibilizzazione sui diritti delle donne e le questioni di genere attraverso radio, Tv e web.

Descrizione delle attività svolte:

- Realizzazione di articoli, trasmissioni radio e video sui diritti delle donne
- Attività di assistenza medica, legale, psicologica per donne e ragazze vittime di violenze
- Accoglienza ragazze vittime in un centro protetto.
- Formazione delle associazioni
- Ammodernamento dei siti web delle associazioni.

Importo complessivo: € 315.975

Finanziatore principale: Commissione Europea

Quota finanziamento: € 300.000 (95%)

Autofinanziamento € 120.744 (15%)

Scheda iniziativa n. 29

Titolo: Programma di appoggio alle organizzazioni contadine nei comuni di Saint Marc e Léogane, Haiti.

Paese beneficiario: Haiti

Localizzazione: Comuni di Saint Marc e Léogane.

Beneficiari: il numero stimato di beneficiari diretti è di circa 10.000 donne e uomini di due organizzazioni contadine.

Soggetti: ProgettoMondo Mlal (partner internazionale), CEFECACC e OJL5 (partner locali).

Data di avvio: settembre 2012

Durata: 33 mesi

Settori prevalenti delle attività contemplate nell'iniziativa: Sicurezza alimentare e sviluppo agricolo.

Obiettivo specifico: Miglioramento della produzione, della produttività agro-ecologica e sostenibile e del reddito derivato dalle attività agro-zootecniche degli agricoltori nella quinta sezione comunale di Saint Marc e nella terza sezione comunale di Léogane.

Descrizione dell'iniziativa: l'iniziativa prevede attività appoggio alle due organizzazioni contadine sia dal punto di vista istituzionale e organizzativo sia dal punto di vista del miglioramento della produzione agricola e della commercializzazione del surplus.

Descrizione delle attività svolte:

- Acquisto motocoltivatori e formazione per la manutenzione
- Appoggio tecnico e formativo a produttori di riso per il miglioramento del rendimento
- Studio di un sistema per il finanziamento all'agricoltura
- Miglioramento organizzativo dell'unità di trasformazione prodotti agricoli
- Realizzazione di semenzai per il rimboschimento
- Appoggio organizzativo e formazioni gestionale alla federazione OJL5

Importo complessivo: € 624.195

Finanziatore principale: Caritas Italiana

Quota finanziamento: € 490.000 (79%)

Autofinanziamento € 134.195 (21%).

Scheda iniziativa n. 30

Titolo: AL/2013/058 «Projet d'accompagnement des organisations paysannes appouyées par les Petits Frères de Sainte Thérèse, Haiti»,

Paese beneficiario: Haiti

Localizzazione: Dipartimento del Sud Est.

Beneficiari: 12 organizzazione contadine delle montagne a Nord e a Ovest di Jacmel.

Soggetti: Petits Frères de Sainte Thérèse.

Data di avvio: 1 luglio 2014

Durata: 22 mesi

Settori prevalenti delle attività contemplate nell'iniziativa: Sicurezza alimentare e sviluppo agricolo e appoggio istituzionale.

Descrizione dell'iniziativa: l'iniziativa punta al rafforzamento di alcune organizzazioni contadine tra le più povere, in quanto localizzate in montagna, e la loro messa in rete.

Descrizione delle attività svolte: appoggio tecnico, formazione organizzativa e istituzionale, studio farming system, visite di scambio, identificazione delle «mission» ed elaborazione del piano strategico delle organizzazioni, accompagnamento delle organizzazioni per la messa in opera di microprogetti, formazione dei dirigenti in gestione finanziaria e contabile, creazione di una équipe di appoggio tecnico.

Importo complessivo: € 304.425.

Finanziatore principale: Caritas Italiana.

Quota finanziamento: € 280.000.

Autofinanziamento € 24.425.

B) IN ITALIA / EUROPA

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE

Nell'ambito dell'educazione formale (in collaborazione con le istituzioni scolastiche)

Scheda iniziativa n 1

Educare alla gestione sostenibile e responsabile delle foreste nel mondo.

DCI-NSAED/2010/239-520

Obiettivi

Il progetto “Educare alla gestione sostenibile e responsabile delle foreste nel mondo”, promosso da Cospe in collaborazione con CISV e GVC (Italia), Kopin (Malta), Alma-Ro Association, Terra Mileniul III Foundation, Rhododendron Association (Romania), Acsud-Las Segovias (Spagna), Polish Green Network (Polonia), si propone di “sensibilizzare e promuovere azioni per una gestione globale e sostenibile delle foreste e per un uso e consumo responsabile da parte dei cittadini/consumatori europei”, attraverso numerose attività di informazione ed educazione. Il progetto, rivolto in particolare alle scuole e ai cittadini, ma anche alle istituzioni e agli operatori del settore, intende:

- promuovere la conoscenza delle foreste nel mondo e del loro valore ambientale, culturale, sociale ed economico;
- informare sulle principali problematiche legate alla deforestazione e alle altre pratiche di sfruttamento distruttivo delle foreste;
- sensibilizzare rispetto alle interdipendenze tra stile di vita e impatti ambientali e sociali sulle aree forestali del mondo;
- contribuire a modificare le attitudini di uso e consumo delle risorse silvicole (e non) in senso maggiormente equo e sostenibile, promuovendo l'acquisto di prodotti e servizi tracciabili e certificati.
- Sostenere e indirizzare politiche sostenibili promosse delle autorità locali, enti parco, imprese

Principali attività e risultati 2014

Laboratori nelle scuole. I laboratori di educazione allo sviluppo sostenibile sulle foreste del mondo sono basati sul kit multimediale e realizzati da animatori esperti in Italia, Spagna, Romania, Malta, Polonia. I laboratori sono rivolti agli insegnanti e ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Mostra. La mostra interattiva (tradotta in inglese, rumeno, polacco, spagnolo) composta da foto, file audio e video, intende coinvolgere i visitatori in un percorso di scoperta, riflessione e sperimentazione di pratiche sostenibili di uso e consumo delle risorse forestali. In Italia da CISV è stata organizzata in Sardegna, a Cagliari, nel gennaio 2013.

Costituzione di un network europeo

Il progetto prevede anche la costituzione di un network internazionale di associazioni, scuole, realtà, enti parco, autorità impegnate nel sostegno e tutela delle foreste nel mondo, attraverso la realizzazione di convegni, seminari in Italia, Spagna, Romania, Malta, Polonia.

Campagna di informazione

E' iniziata realizzata una campagna di comunicazione sociale attraverso diversi strumenti. In primo luogo il sito www.forestintheworld.org che raccoglie tutti i materiali prodotti, le

informazioni sulle attività, le news, i policy papers. In ogni paese coinvolto sono state realizzati inoltre campagne stampa e radio.

Scheda iniziativa n.2

Titolo: “Parlez-vous global? Eduquer au développement entre migration et citoyenneté mondiale »DCI NSA -ED/2012/280-770

Finanziatore: UE, Fondazioni4Africa, Compagnia di San Paolo

Partner:

Destinatari: Docenti e studenti scuole secondarie di 7 paesi (Italia, Francia, Austria, Romania, Senegal, Burkina Faso, Benin)

Obiettivi:

- Contribuire al sostegno pubblico in favore degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, con particolare attenzione all’Africa Subsahariana, e al consolidamento di pratiche di educazione allo sviluppo nell’ambito dell’educazione formale in Europa.
- Far crescere le competenze degli attori dell’educazione formale in Europa in rapporto alle problematiche dello sviluppo globale, così come il loro impegno attivo nella lotta contro la povertà nel sostegno all’espansione della giustizia, dei diritti umani e degli stili di vita sostenibili.

Attività realizzate :

R1 : 1.1. 19 corsi di formazione degli insegnanti nei 7 paesi 1.2. Elaborazione dei piani di formazione (curricula) *botton up* adatti ai differenti contesti scolastici. 1.3. Sperimentazione dei piani di formazione in 32 istituti scolastici in UE e in 12 in Africa. 1.4. Realizzazione di almeno 23 scambi educativi. 1.5. 1 workshop e stage per futuri insegnanti in Europa. 1.6. Elaborazione e sperimentazione diretta di strumenti di valutazione dell’apprendimento.

R2 : 2.1. Partecipazione ai seminari EuropeAid a Bruxelles. 2.2. 17 Seminari regionali in Europa.

R3 : 3.1. Spazio WEB 3.2. Utilizzo di strumenti web 2.0. per gli studenti (*webconference, webinar, socialnetworking, citizen journalism*) 3.3. Kit didattico finalizzato alla disseminazione. 3.4. Pubblicazione di capitalizzazione con raccomandazioni per le politiche pubbliche di Educazione allo Sviluppo e alla Cittadinanza Mondiale e dei 7 paesi e della 3.5 Attività di visibilità attraverso i media, tra cui realizzazione di due video per la trasmissione RADICI di Rai 3.

Nell' ambito dell' educazione non formale (giovani)

Scheda iniziativa n.3

Servizio Civile Nazionale Volontario

Localizzazione

Sede Cisy in Senegal, Sede Cisy in Venezuela (e presso le sedi dei partner Catedra de La Paz e Fundacion Don Bosco a Merida), sede Cisy in Guatemala, sede Cisy in Colombia, sede Cisy in Benin.

Finanziatori

Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale Servizio Civile

Obiettivi specifici

- sviluppare percorsi di formazione per giovani, permettendo loro di vivere un'esperienza concreta nell'ambito di attività di cooperazione internazionale all'interno di Cisy per 12 mesi, al Nord e al Sud
- offrire a giovani possibilità di vivere un'intensa esperienza nel Sud del mondo e di far conoscere loro come CISV opera in questi territori
- educare alla mondialità, all'intercultura, alla pace, alla solidarietà internazionale
- sensibilizzare e promuovere una cultura del rispetto, del dialogo, della pace, della solidarietà internazionale
- coinvolgere giovani direttamente all'interno delle attività dell'organismo
- promuovere dialogo e ricambio intergenerazionale all'interno dell'organismo
- ampliare il bacino di soci e volontari CISV

Beneficiari diretti

Ragazzi e ragazze tra i 18 e i 29 anni

Partner del progetto

Volontari nel Mondo - Focsiv

Principali attività e risultati

A marzo 2014 hanno iniziato il loro anno di servizio civile con CISV 12 ragazzi e ragazze.

Scheda iniziativa n.4

Servizio Volontario Europeo

Njagabaar - Conservation de la nature et développement

Ente finanziatore: Youth in action (CE)

L'obiettivo del progetto di SVE - Youth in action « Njagabaar - Conservation de la nature et développement » è stato quello di promuovere la cittadinanza mondiale e la partecipazione dei giovani alla lotta contro la povertà.

Il progetto ha avuto luogo nel nord del Senegal, in particolare presso il Campement Le Njagabaar (pellicano, in lingua wolof), nel villaggio di Diadiem III, a 800 metri dal Parco Nazionale degli Uccelli di Djoudj. Il campement è gestito dal Comitato Intervillaggio dei 7 villaggi periferici di Djoudj.

Le attività hanno avuto una durata di 30 giorni (maggio 2012), e i volontari sono stati 12.

Il gruppo di volontari sono stati d'appoggio per la struttura di turismo responsabile (campement) e ha lavorato per migliorare la qualità e, di conseguenza, l'impatto positivo di questa per la comunità locale. I volontari hanno lavorato in stretta collaborazione con l'equipe locale e sono stati impegnati in attività pratiche su quattro livelli:

- Miglioramento della struttura di turismo responsabile
- Miglioramento degli alloggi dei turisti
- Rimboschimento del terreno
- Decorazione delle sale comuni
- Lavori nei villaggi (rimboschimento, pulizia e definizione dei percorsi di turismo responsabile)
- Attività nel Parco Nazionale di Djoudj (rifacimento delle torrette di osservazione e monitoraggio ecologico degli uccelli in stretta collaborazione con l'amministrazione del parco)
- Visite di studio ai Campement Le Walo à Savoigne e "Heron Cendre" nella Langue de Barbarie.

Sono state previste attività di diffusione e valorizzazione dei risultati, sia in Senegal che al ritorno dei volontari in Italia. E' stato realizzato inoltre un video per promuovere l'esperienza dello SVE:

http://www.youtube.com/watch?v=iwC8fylhnpq&list=UU-34_pYPfIAa-NsZsmUVjLA&index=10

Scheda iniziativa n.5

Servizio Volontario Europeo

Solid-Air 2: Youth on Board

Ente finanziatore : Youth in action (CE)

Il progetto "Solid-Air 2: Youth on Board" promuove la cittadinanza globale tra i giovani, attraverso la realizzazione di attività di Servizio Volontario Europeo (SVE) in Venezuela (Mérida), Benin (Ouidah e Ajohoun) e Italia (Padova, Torino).

Il progetto coinvolge 4 partner (2 in Italia, 1 in Venezuela, 1 in Benin) e 3 azioni per 20 volontari in tutto:

1. Uno SVE per 6 giovani (2 per ogni turno, prima partenza novembre 2012) saranno inviati da Cisv (4) e da Xena (2) a Fe y Alegria (Mérida, Venezuela) per 6 mesi, per la realizzazione di attività educative e ricreative rivolte a minori di quartieri svantaggiati.

2. 12 volontari dal Cisy sono inviati, a gruppi di 4 e per 6 mesi (prima partenza novembre 2012), in Benin presso l'organizzazione ospitante Action Plus, per attività di cooperazione in ambito agricolo, cibo e servizi sociali
3. Due volontari SVE individuali di Fe y Alegria andranno a Padova presso Xena, per 6 mesi (prima partenza novembre 2012) per la realizzazione di attività interculturali con minori.

Le tematiche principali del progetto sono la lotta contro la discriminazione e lo sviluppo urbano e rurale. Il progetto prevede in Benin attività per l'inclusione di persone svantaggiate in cicli di formazione, l'organizzazione di momenti di riflessione tra i volontari e giovani beninesi e il rafforzamento delle organizzazioni della società civile attive in processi di anti-discriminazione. In Venezuela, l'animazione di spazi educativi che promuovono l'inclusione di bambini di famiglie svantaggiate in contesti problematici. In Italia, azioni con giovani stranieri per facilitare la loro integrazione nel contesto locale.

Scheda iniziativa n.6

Youth in action Azione 5

Up to youth 2.0. I Giovani per un'Europa SMART

Ente finanziatore : Youth in action (CE)

CISV ha organizzato 16-17-18 MAGGIO, presso il centro giovanile El Barrio Strada Cuorgnè 81, a Torino, Prima_era fest, festival degli stili di vita sostenibili e seminario nazionale interattivo tra giovani cittadini nell'ambito del progetto Up To Youth 2.0 - I giovani per un Europa Smart]

Workshop, tavole rotonde, condivisione di buone pratiche, mercatini, contest, e momenti di semplice divertimento, hanno composto questo atipico seminario di dialogo strutturato intorno a tre temi di forte attualità: **alimentazione sana e sovranità alimentare, riutilizzo dei materiali, mobilità sostenibile**. L'obiettivo è quello di creare un terreno fertile sul quale far crescere un confronto che possa far emergere punti di forza, di debolezza e prospettive possibili per il futuro.

Scheda iniziativa n.7

Youth in action Azione 4.3

Be Social 2

Ente finanziatore : Youth in action (CE)

CISV ha organizzato il corso residenziale ad Albiano d'Ivrea dal 3 all'11 giugno 2014, hanno partecipato 20 giovani da 5 Paesi (Grecia, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna).

Obiettivi del corso:

- Migliorare le competenze digitali dei partecipanti, in particolare nell'utilizzo degli strumenti del web 2.0
- Approfondire l'utilizzo dei social media per promuovere se stessi (nella ricerca attiva di occupazione e nella presenza attiva in rete)
- Promuovere la propria associazione (attraverso la quale lanciare attività di partecipazione)
- Imparare efficacemente l'utilizzo di questi strumenti - sia in quanto mezzi per trovare

occupazione, sia in quanto strumenti la cui capacità di gestione è ricercata nei nuovi profili lavorativi.

Il corso ha utilizzato i metodi propri dell'educazione non formale, privilegiando attività di tipo esperienziale: lavori di gruppo, simulazioni, analisi di casi studio e best practices, discussioni e esercitazioni sulle ICT.

Scheda iniziativa n.8

Volontari per lo Sviluppo (VpS)

L'anno 2014 è stato caratterizzato dal mantenimento dell'attività informativa online del sito Volontari per lo sviluppo (www.volontariperlosviluppo.it), il potenziamento dell'attività di socialnetworking e lo sviluppo esponenziale di ONG 2.0, community di incontro, confronto e scambio online sull'uso del web per la cooperazione internazionale (vedi scheda seguente)

Ad oggi sulle pagine Facebook di VpS e Ong 2.0 sono attivi oltre 10 mila fans, i follower di Twitter superano i 4 mila e il sito VpS è visitato con una media di 30 mila accessi e 47.500 pagine scaricate e al mese (documentati da google analytics programma statistico di rilevazione).

Nell'anno sono state prodotti oltre 150 articoli, ogni notizia prodotta per il sito è stata ampiamente diffusa in rete con il rilancio sui principali social network. In particolare Facebook, che ha ottenuto 1.820.000 visualizzazioni dei post con un buon effetto virale.

Sono stati animati anche diversi gruppi di discussione, in particolare si è dimostrato molto attivo "Cooperanti si diventa" che nell'anno ha superato i 5000 partecipanti, Geomappers per lo sviluppo con 364 membri ad oggi, Web democracy con 306 membri e il gruppo privato sul Corso Facebook con 43 membri ad oggi.

Su LinkedIn, oltre al profilo professionale, è stato creato un gruppo di dibattito per operatori "Social media e ICT per le ong e il non profit" a seguito di un seminario di formazione sul medesimo tema, gruppo che conta oggi 1071 membri attivi. In tale gruppo sono stati postati materiali di approfondimento, test statistici e considerazioni personali su alcune strategie e strumenti di utilizzo del web per la solidarietà.

Su Google plus la pagina di VpS/Ong 2.0, aperta principalmente per veicolare tutte le notizie, le risorse e i commenti collegati al progetto Ong 2.0, per evitare di replicare gli stessi contenuti in tutti i social network in cui siamo presenti, ha riunito 218 follower e 33 mila visite di pagina, ma soprattutto ha dato la possibilità di realizzare community private per i singoli corsi di formazione online (vedi scheda seguente) e alcuni hangout con volontari in servizio nei diversi paesi, poi diffusi anche sugli altri social.

Slideshare è un sito di condivisione di contenuti powepoint e pdf che stiamo utilizzando principalmente per veicolare le nostre slides o quelle dei docenti dei nostri corsi on line. Nel 2014 sono state caricate 15 presentazioni che hanno avuto 2027 visualizzazioni

Scheda iniziativa n.9

Vedere scheda PROGETTO MAECI INFOEAS “Ong 2.0 Cambiare il mondo con il web” nella parte V della relazione.

ACCOGLIENZA RIFUGIATI

Scheda iniziativa n.10

Progetto di Accoglienza e autonomia femminile

Localizzazione: Opera Barolo, via Cottolengo 24 bis - Torino

Finanziatori: Città di Torino, Ministero Interno

Obiettivi specifici:

Si tratta di un progetto di inclusione socio-abitativa femminile, il cui obiettivo è quello di offrire a donne rifugiate con una significativa capacità di autogestione sia un sostegno temporaneo a livello abitativo sia un supporto e un accompagnamento all'autonomia professionale e lavorativa.

La proposta di accoglienza di otto donne è finalizzata alla realizzazione di un intervento educativo mirato a rispondere ai seguenti bisogni delle donne ospiti:

- organizzazione dei tempi e degli spazi per una gestione della vita sempre più matura ed emancipata;
- il miglioramento delle capacità relazionali improntate ad una dimensione serena di ascolto e rispetto reciproco, nonché un supporto educativo mirato alla crescita personale e professionale;
- l'assistenza e l'aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche o altre esigenze specifiche;
- l'inserimento e l'integrazione nel tessuto sociale del territorio e nel mondo del lavoro;
- la ricerca di una situazione lavorativa stabile che permetta di sostenere un contesto abitativo successivo al periodo di accoglienza presso la Città dei Ragazzi.

Beneficiari diretti:

Nella struttura vengono accolte otto donne straniere titolari di protezione internazionale, segnalate dall'Ufficio Stranieri del Comune di Torino, per le quali viene attivato all'interno della comunità un percorso di autonomia (di integrazione e autonomia lavorativa e abitativa). Negli ultimi tempi è stato richiesto, a fronte della situazione di emergenza emersa sul territorio cittadino, un maggior impegno e sforzo nell'attività di prima accoglienza (percorso di primo livello), con un intervento mirato alla conoscenza e al sostegno dell'ospite nel suo primo approccio alla nostra società, al territorio torinese, al lavoro, ai servizi territoriali socio sanitari, nel completamento dei documenti necessari, nell'avvio di corsi di lingua italiana di base, nella formazione professionale.

Partner del progetto:

Collaborano al progetto CISV e la cooperativa sociale Cisv Solidarietà.

Un elemento che si è dimostrato fondamentale per la realizzazione proficua delle attività, è la rete di collaborazioni che si è creata con gli altri enti territoriali impegnati in Torino e Provincia nei processi di integrazione degli stranieri. Il lavoro svolto, grazie alle sinergie attivate e alla collaborazione di tutti gli attori del progetto, ha permesso di gettare le basi per il consolidamento dell'esperienza e la prosecuzione nel tempo delle attività di accoglienza e di crescita dell'autonomia delle donne ospiti.

Principali attività e risultati nel 2014:

All'arrivo di ogni ospite, la principale attività riguarda il completamento dei documenti necessari all'integrazione e la valutazione del quadro sanitario con conseguente ed eventuale presa in cura.

Nel corso del 2014 sono state accolte 16 donne. Le ospiti uscite dal progetto hanno trovato sistemazione presso amici o famigliari, presso case in affitto o in progetti di sostegno abitativo.

Tutte le ospiti hanno seguito i corsi interni di italiano

Sono stati impegnati nelle attività di progetto 5 operatori e 1 mediatrice interculturale, che hanno lavorato con tempi e ruoli diversi, nell'accompagnamento delle donne nei rispettivi percorsi di autonomia, in collaborazione con le famiglie dell'associazione CISV Fraternità e con una quindicina di volontari.

Scheda iniziativa n.11**Accoglienza residenziale in famiglia e di integrazione e accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale**

Finanziatore: Comune di Torino

Obiettivi:

Il progetto si pone come obiettivo quello di accompagnare i beneficiari in un percorso di autonomia ed inclusione sociale attraverso l'accompagnamento familiare.

La finalità è quella di offrire a uomini o donne rifugiati politici e/o titolari di protezione internazionale e umanitaria, la possibilità di vivere in un contesto familiare al fine di facilitare la loro autonomia ed integrazione nel tessuto sociale del territorio sia da un punto di vista lavorativo che abitativo.

Nel dettaglio possiamo elencare gli obiettivi specifici che si intendono perseguire:

- Favorire l'integrazione e l'inserimento sociale dei rifugiati;
- Contribuire efficacemente al raggiungimento dell'autonomia dei rifugiati;
- Promuovere una cultura della solidarietà e della legalità difendendo il diritto di asilo;
- Favorire l'attivazione di una rete tra associazioni del territorio torinese per lo scambio di buone pratiche sul tema dell'accoglienza dei rifugiati/richiedenti asilo;

- Collaborare con il Comune di Torino e le realtà associative che si occupano di rifugiati nella gestione delle accoglienze.

Beneficiari diretti:

Sono accolte donne e uomini stranieri rifugiati, segnalate dall'Ufficio Stranieri del Comune di Torino, per le quali viene attivato un percorso di autonomia (di integrazione e autonomia lavorativa e abitativa).

Principali attività e risultati nel 2014:

Il progetto prevede la ricerca di famiglie disponibili ad accogliere in casa i beneficiari.

Una volta individuate le famiglie disponibili viene, insieme a loro, impostata una fase di preparazione all'accoglienza, in cui vengono discussi alcuni punti di gestione del progetto.

Durante lo svolgimento del progetto sono state organizzate una serie di attività e accompagnamenti volte a favorire da un lato l'inserimento e la relazione tra famiglia e beneficiario, dall'altro a migliorare il percorso di autonomia: un corso di italiano, un corso di cucina italiana, un corso di informatica di base, svariati momenti conviviali tra i soggetti del progetto.